IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 245. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 4 Settembre 1891

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il convegno di Schwarzenau

(S) **Horn**, 3. — L'Imperatore Guglielmo è giunto stamane, ricevuto dall'Imperatore d'Austria-Ungheria, dal Re di Sassonia e dal Principe Giorgio, venuti appositamente da Schwarzenau.

(S) **Horn**, 3. — L'imperatore Francesco Giuseppe, il Re di Sassonia, il principe Giorgio di Sassonia, gli arciduchi Carlo Luigi e Francesco Ferdinando, il conte Kalnoky, i ministri della guerra, barone di Bauer, e della difesa nazionale, conte di Welsersheimb, sono giunti alle 7,30 ant. onde incontrare l'imperatore Guglielmo, che arrivò alle 7,47 ant. Egli indossava l'alta uniforme del reggimento ussari austro-ungheresi.

I due Imperatori si salutarono nel modo più cordiale e si abbracciarono e baciarono tre volte.

L'imperatore Guglielmo salutò poscia cordialmente il Re ed il Principe di Sassonia, gli Arciduchi, il conte Kalnoky e gli altri ministri, mentre l'imperatore Francesco Giuseppe accolse caldamente il conte di Caprivi.

Sebbene l'incontro avesse uno stretto carattere militare, esso ebbe pure un carattere eccezionalmente intimo.

Il pubblico non fu ammesso nella stazione.

Un'immensa folla era radunata davanti alla stazione e le vie erano straordinariamente animate. I Sovrani furono entusiasticamente acclamati. Gli Imperatori, montati a cavallo, si recarono insieme, al passo, in città.

(N) **Vienna**, 3, 4,55 pom. — Si ha da Horn che l'incontro dell'imperatore Guglielmo e dell'imperatore d'Austria-Ungheria è stato cordialissimo.

I Sovrani si abbracciarono e baciarono, e quindi, dopo essersi trattenuti famigliarmente nella tenda di ricevimento, eretta espressamente alla stazione, si diressero verso Schwarzenau che dista circa cinque minuti dalla stazione, percorrendo un viale addobbato con molto gusto.

Il pubblico, stipato nelle tribune lungo il viale, acclamò con entusiasmo i Sovrani. All'entrata nella località erano eretti tre grandi archi di trionfo con bandiere tedesche, austriache ed ungheresi intrecciate ed iscrizioni di saluto.

Sul castello sventolano da stamane gli stendardi dei due Sovrani. L'aspetto dell'imperatore Guglielmo è ottimo.

Il conte Kalnoky ed il conte di Caprivi col seguito si sono recati dalla stazione in carrozza al castello di Miera ove alloggiano.

I giornali salutano calorosamente l'imperatore Guglielmo — ospite dell'imperatore d'Austria. Designano l'incontro dei due Sovrani quale nuovo sintomo dell'intima alleanza ed amicizia che cerca di garantire la pace constatando che l'Italia — la terza potenza alleata — prende mentalmente parte all'incontro.

I convegni di sovrani e di primi ministri sono, ora che si viaggia tanto, così comuni che l'importanza, la quale si soleva dare ad essi quando erano meno frequenti, è, almeno pel pubblico, di molto scemata per comprendere facilmente un po' di ciò: ogni anno non sorge una qualche questione internazionale di carattere tanto serio da abbisognare che due sovrani o due uomini di Stato si riscontrino per risolverla.

Poi non è necessario rilevare che se e quando sorgono le questioni presso ogni Stato vi sono gli ambasciatori, i quali, oltrecchè rappresentare degnamente il loro paese, hanno appunto il compito di conferire coi ministri degli esteri delle potenze presso le quali sono accreditati e di cercare di appianare, d'accordo con loro, le divergenze appena sorgono.

Il vezzo di fiutare sotto ogni incontro di sovrani o di ministri una qualche questione seria, che, senza quell'incontro non si potrebbe risolvere, può far comodo quando si tratta di tener desto l'interesse dei lettori o quando si pretende ad ogni costo — come dicono i tedeschi — di sentir crescere l'erba. Ma non bisogna dimenticare che i sovrani od i primi ministri, prima di essere tali, sono anche uomini e quindi o sentono il bisogno di riposarsi dalle cure di Stato coll'incontrarsi con un amico, anche se si vuole per scambiare delle idee. E poi si può pure osservare che negli ultimi anni vi sono stati tanti convegni, senza che perciò la situazione generale sia mutata, almeno nelle sue grandi linee.

***

Ciò non diciamo per togliere al convegno che avviene in questi giorni nel castello di Schwarzenau nel cosidetto *Waldbiertel* nella Bassa Austria ed al confine della Boemia orientale, ogni e qualunque importanza. I principali giornali di Germania, d'Austria-Ungheria e d'Inghilterra che abbiamo sott'occhio, concordano anzi nell'ammettere che quest'anno l'incontro dei due imperatori e del conte Caprivi, ha un importanza se non maggiore di quello dell'anno scorso a Rohnstock, ove si gettarono le basi dell'accordo commerciale austro-tedesco — destinato a completare tra breve quello politico — certo non minore specialmente in seguito alla situazione internazionale che se non è grandemente peggiorata, è di certo, come è stato osservato altre volte, meno rosea e meno liscia di quanto lo fosse un paio di mesi fa.

***

Le cause del peggioramento, se non reale almeno apparente, della situazione internazionale vanno cercate indubbiamente anzitutto — sarebbe puerile ed inutile negarlo — nel viaggio delle navi francesi a Cronstadt. Lo Czar vuole — su questo non c'è dubbio — la pace; egli lo ha affermato ripetutamente in occasioni solenni, e la di lui lealtà è tanto proverbiale che gli si può credere sulla parola. I francofili alla Corte russa ed i russofili in Francia possono spargere tutte le voci che vogliono sugli intendimenti dello Czar, ma tutti i loro sforzi non influiranno sulla di lui ferma volontà di non assumersi la responsabilità dello scoppio di un conflitto, che per l'estensione e l'intensità sarebbe senza precedenti. Tutti questi sforzi non avranno alcun altro risultato se non di far sorgere nello Czar — come se è lecito dedurre da alcuni sintomi sarebbe già avvenuto — un sentimento di noia e di disgusto.

Però è eziandio accertato che le dimostrazioni di Cronstadt hanno rinforzato, nel partito panslavista in Russia, l'odio contro i tedeschi ed hanno dato al partito della rivincita, in Francia, la coscienza della forza della loro nazione. Gli stessi organi più calmi della pubblica opinione in Francia non hanno potuto sottrarsi in questi giorni all'influenza di quella convinzione che vibra nel tono, con cui essi offrono ora agli altri Stati l'amicizia della Francia. Quell'inasprimento dell'odio di una parte dei russi contro i tedeschi e quel risveglio del *chauvinisme* al di là dei Vosgi possono, se non forzare la mano ai governi di Pietroburgo e di Parigi, produrre degli incidenti più o meno gravi all'interno dei rispettivi Stati ed anche all'estero, da tenere in un certo allarme le popolazioni e destare un'agitazione atta a turbare la tranquillità, di cui ha tanto bisogno il nostro continente.

***

Questa — a giudizio dei giornali esteri più autorevoli — l'odierna situazione europea. Vi sono anzi dei giornali che, come il *Morning Post* di Londra, scorgono momentaneamente sull'orizzonte europeo altri punti neri, l'uno dei quali sarebbe [...] cagione prodotto dalla forza e dalla durata della triplice alleanza, e l'altro l'effetto della scarsità generale del grano sul continente e particolarmente in Russia.

Senza voler entrare in discussione coll'autorevole giornale inglese si potrebbe osservare di straforo che la scarsità del grano può essere benissimo una causa di malcontento in Russia, ma può essere eziandio una maggiore garanzia del mantenimento della pace; una guerra non potendo necessariamente che aumentare il disagio economico ed il malessere materiale prodotto da una carestia.

***

Comunque sia e per tornare all'incontro di Schwarzenau esso si può riguardare se si vuole come una prova che i Sovrani ed i due Primi ministri dei due imperi vogliono dare all'Europa una prova della saldezza della triplice alleanza ed eziandio della loro vigilanza contro qualunque pericolo che potesse sorgere da un momento all'altro.

La circostanza che l'incontro avviene nell'occasione di uno dei più grandi spettacoli militari che l'Austria-Ungheria ricordi dal 1870 in poi nulla toglie naturalmente al fatto che il convegno sia essenzialmente pacifico e che i due Imperatori sieno animati dal desiderio più sincero che la pace sia mantenuta.

La *Nat. Zeitung* osserva, come ci annuncia il telegrafo, che l'Italia assiste in ispirito all'incontro.

Ciò che è certo, è che l'immensa maggioranza della nazione si associa di gran cuore a quella manifestazione di amicizia tra i Sovrani dei due Stati militarmente più potenti del continente, e mentre segue con interesse lo svolgimento, ne attende con fiducia i risultati benefici.

Le due opposizioni

Secondo l'*Opinione* esistono due opposizioni: una intransigente, che trova tutto bene quel che si è fatto fino all'ultimo momento del gabinetto Crispi e tutto male quel che si è fatto dopo; l'altra, equanime e temperata, la quale assiste imparzialmente all'opera faticosa del gabinetto attuale, eccitandolo a far meglio dove fa bene, salvo a combatterlo nelle questioni, nelle quali non si consente.

Questa distinzione, che fa la nonna, deriva più dal metodo che dalla sostanza. Nella stessa guisa che vi sono giornali, i quali, mentre difendono il ministero, proseguono a propugnare, pei loro precedenti, per le aderenze e pel loro modo di sentire, idee e riforme radicali, appoggiando nelle manifestazioni della vita pubblica a preferenza degli elementi temperati e moderati, quelli radicali, così vi sono dei giornali, i quali appartengono a quella scuola che ha per massima, essendo all'opposizione, di combattere qualunque atto del governo anche buono, o per lo meno di non apprezzarlo.

Non bisogna dunque dare a queste intonazioni della stampa un'importanza maggiore di quella che hanno, tanto più che la condizione dei partiti in Italia, come voleva dire, se anche non si è ben espresso, il corrispondente del *Times*, si fonda più sulle persone che sulle linee di governo: ciò che non giova all'azione parlamentare, ma non è neppur tale malanno da far disperare della salute della nazione.

Lasciamo dunque queste disquisizioni e vediamo piuttosto, come desidera l'*Opinione*, di precisare gli obiettivi e le tendenze.

Essa diceva che la questione predominante è quella della finanza, ossia del saldo pareggio del bilancio, mediante le economie e noi le abbiamo risposto che su questo punto non c'era dissenso, giacchè per quanto vi siano giornali che ritengono illusorie o derisorie talune economie, è fuori di ogni dubbio che da Crispi a Fortis, da Zanardelli a Sonnino, tutti gli uomini più notevoli dell'opposizione hanno fatto tali dichiarazioni, da escludere ogni dubbio in proposito.

Come si potrebbe adunque separare la causa degli uni dagli altri, quando sulla questione delle economie si è tutti d'accordo?

Noi anzi, in punto a solidità di bilancio, andiamo più in là del ministero, giacchè mentre l'attuale gabinetto aveva proclamato di raggiungere quella solidità, che dobbiamo raggiungere ad ogni costo, colle sole economie e senza riforme organiche nell'amministrazione, per tema d'incontrare ostacoli alla Camera, noi lo abbiamo eccitato fin dal primo giorno a non disprezzare quei provvedimenti finanziari, sul quali non vi era dissenso tra il ministero passato e gli uomini più notevoli del gabinetto attuale.

E' vero che la necessità ormai s'impone e il ministero Rudinì comincia a riconoscere che, come c'è un limite nella potenza contributiva del paese, c'è pure un limite nelle economie, oltre il quale si corre il rischio di produrre l'anemia, paralizzando le forze attive e lo sviluppo della prosperità nazionale.

L'*Opinione*, pur consentendo con noi in questi criteri, dice che la nostra proposta di riprendere i provvedimenti finanziari caduti nell'equivoco del 31 gennaio meriterà ogni considerazione, quando il limite estremo alle economie sarà raggiunto e non si potrà andare oltre.

Ci permetta la nonna di osservarle che siamo al 3 di settembre e che i bilanci dovrebbero a quest'ora essere sulla via che dai diversi dicasteri mena al Tesoro, ond'è che, se i ministri non sono riusciti in questi mesi a trovare il limite estremo delle economie, è assai difficile che lo trovino in questi pochi giorni.

Ma noi vogliamo ammettere che qualche ulteriore limatura si possa fare ancora nel breve periodo che rimane per la presentazione dei bilanci. Quale sarà l'effetto massimo, secondo noi insperabile?

Quello di poter dire che l'entrata si pareggia coll'uscita in lire e centesimi, sicchè il ministero ha fatto il gran miracolo di raggiungere la mèta proposta, senza toccare, anche indirettamente, i contribuenti.

Ma questo risultato può valere per coloro che fanno della rettorica finanziaria, non per chi deve fare una finanza seria. Non bisogna dimenticare che il raccolto del grano è stato tale che i proventi doganali sui cereali saranno inferiori a quelli dell'anno scorso e che, pur ottenendo qualche lieve ripresa in talune tasse di consumo, vi sarà perdita in alcune altre, come la ricchezza mobile.

Insomma mancherà sempre al bilancio, anche ottenuto il pareggio in cifre, quella elasticità che è la sola e vera base di un assetto saldo e granitico.

Ciò posto, come si possono trascurare quei provvedimenti, che costituirebbero una vera garanzia per l'equilibrio del bilancio?

Ecco il punto, sul quale saremmo lieti di sentire il parere dell'*Opinione*.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 2. — Il Granduca Vladimiro Alexandrowich, fratello dello Czar, è qui giunto da Omburgo alle ore 6,55 pom.

(S) **Atene**, 2. — Nei circoli bene informati si ritiene che lo Czarewich si è positivamente fidanzato alla principessa Maria di Grecia.

(S) **Stoccolma**, 3. — Lo stato di salute della principessa ereditaria continua a migliorare.

(N) **Parigi**, 3, 3 pom. — L'ambasciatore di Spagna, duca di Mandas, che è partito per San Sebastiano, si tratterrà colà una quindicina di giorni presso la sua famiglia e la Corte.

Durante la sua assenza, il primo segretario dell'ambasciata sarà incaricato del disbrigo degli affari.

(N) **Vienna**, 3, 2,20 pom. — Il vescovo di Stememanger è stato nominato arcivescovo di Gran e primate di Ungheria, in luogo del defunto cardinale Simor.

(N) **Parigi**, 3, 3,10 pom. — Il sig. Gustavo Baz è stato nominato incaricato di affari del Messico a Parigi, in luogo del signor Fernandes.

(N) **Vienna**, 3, 2 pom. — Uno dei medici principali di questa città è partito per Cettigne, allo scopo di curare il principe di Montenegro di una malattia alla laringe, di cui soffre.

(N) **Madrid**, 3, 2,20 pom. — L'ex-Re don Francesco di Assisi ha preso in affitto una villa a Malaga, dove si propone di passare l'inverno.

(N) **Berlino**, 3, 2,25 pom. — La principessa ereditaria di Hohenzollern, nata principessa Maria Teresa di Borbone, ha partorito due figli a Heilingendaum (Mecklembourg-Schwerin.)

(N) **Parigi**, 3, 12.30 ant. — Il granduca Wladimiro soggiornerà circa otto giorni in Francia prima di recarsi a S. Sebastiano.

Dalla Germania

(N) **Berlino**, 2, 8,45 pom. — La *National Zeitung* dice che, senza stipulare nessun documento, gli imperatori Francesco Giuseppe e Guglielmo, in occasione della presenza di quest'ultimo alle grandi manovre austriache, si accorderanno circa tutte le eventualità risultanti da un accordo franco-russo.

Umberto di far visita tanto spesso ai suoi alleati. Egli però assiste in ispirito alle loro riunioni.

Ciò è provato dall'accordo doganale, pattuito in principio dagli imperatori Francesco Giuseppe e Guglielmo a Rohstock l'anno scorso.

— Il signor de Staal, ambasciatore russo a Londra, passando da Stoccolma, dove soggiornò vari anni, avrebbe detto che il riavvicinamento della Francia colla Russia avrebbe rialzato il morale della prima. Negò però che fosse stata conclusa una alleanza fra le due potenze, che fosse progettato un viaggio della Czarina in Francia e che la Czarina avesse influenzato lo Czar per un accordo colla Francia.

— Il principe di Bismarck dichiara, nelle *Hamburger Nachrichten*, che le dimostrazioni franco-russe non costituiscono una provocazione, bensì una controdimostrazione plausibile dopo tutte quelle fatte dalle potenze della triplice alleanza, alludendo con ciò evidentemente al viaggio dell'imperatore Guglielmo in Inghilterra. Conclude col dire che le probabilità di una guerra non sono aumentate.

Circa la questione dei Dardanelli, che oggi tutti i giornali berlinesi considerano scottante il principe di Bismarck la ritiene nociva per l'Europa, volendo la Russia unicamente assicurarsi la via dell'Asia.

Passando poi alla politica interna, il principe di Bismarck rammenta che la formazione dell'Impero si deve a lui.

Ripete la sua esortazione a mantenere la Costituzione.

In conclusione, l'ex gran Cancelliere, alludendo all'Austria, all'Inghilterra e al generale von Caprivi, sostiene che le alleanze sono un eccellente mezzo per intimidire i perturbatori, ma che soltanto in guerra si può apprezzare il valore delle alleanze e degli uomini di Stato.

Egli crede che, nel caso di una guerra fatta per proteggere gli interessi austriaci, oppure quelli inglesi, la probabilità di vittoria per la Germania diminuirebbe, poichè la nazione non vuole sapere di guerre per cause non nazionali, per le quali è assurdo e colpevole rischiare la vita di un solo granatiere di Pomerania.

Fondo per il culto

Il guardasigilli ha emanato un decreto ministeriale, col quale sono delegate agli intendenti di finanza alcune attribuzioni che spettavano finora all'amministrazione centrale del fondo pel culto.

Queste attribuzioni consistono, nella facoltà accordata agli intendenti di finanza di concedere dilazioni al pagamento di crediti del fondo per il culto e dell'Asse ecclesiastico di Roma per un termine non maggiore di sei mesi, e nel limite di lire mille per ciascun credito, con obbligo ai debitori di pagare gli interessi al saggio del 6 per cento dal giorno in cui avrebbe dovuto essere eseguito il pagamento fino al totale saldo.

La detta dilazione non sarà applicata a quei crediti per l'appuramento o riscossione dei quali e per opposizione dei debitori si è dovuto agire in giudizio.

Gli Intendenti potranno approvare definitivamente, con decreto da registrarsi alla Corte dei conti, tutti gli atti di affrancazione di censi e canoni od altre annue prestazioni dovute al Fondo per il culto ed all'Asse ecclesiastico di Roma, stipulati a termini della legge del 29 gennaio 1880, sempre che il prezzo di affrancazione non superi le lire 8,000.

E' delegata agli intendenti l'approvazione con decreto da registrarsi alla Corte dei conti, degli atti di commutazione in denaro di rendite in natura che vengono stipulati in esecuzione della legge del 14 luglio 1887, anche quando la stipulazione non segua innanzi a loro, e sempre che il valore del contratto non superi le lire 400.

E' loro delegata inoltre l'approvazione degli atti di affitto di beni rustici ed urbani o di prestazioni in natura di spettanza del Fondo per il culto e dell'Asse ecclesiastico di Roma, e ciò tanto nel caso di aggiudicazione in seguito a pubblici incanti, come in quello di licitazione e trattativa privata. E' però sempre riservata all'amministrazione centrale l'approvazione degli atti stipulati davanti all'intendente e quelli pei quali il regolamento generale di contabilità richiede il preventivo parere del Consiglio di Stato. I decreti di approvazione saranno registrati alla Corte dei conti.

Gli intendenti sono autorizzati a pagare direttamente, prelevandolo dai fondi che verranno posti a loro disposizione, le spese di giustizia liquidate con sentenza passata in giudicato, o con ordinanza di tassazione emessa in seguito a sentenza, che l'avvocatura erariale da interpellarsi appositamente, ritenga potersi accettare, comprese le spese dipendenti e successive.

Sono pure autorizzati a pagare direttamente tutte le spese liquidate d'accordo con le parti dall'Avvocatura erariale; e potranno pagare le competenze dovute ai delegati erariali per le cause definite con sentenza favorevole all'amministrazione del Fondo per il culto.

Nei casi di urgenza, quando la spesa all'uopo occorrente non superi le lire 100 è data facoltà agli intendenti di ordinare senz'altro l'esecuzione dei lavori di restauro che possono occorrere ai fabbricati dei soppressi monasteri tuttora occupati dalle religiose, alle chiese annesse ed a tutti gli altri fabbricati e terreni che trovansi tuttora alla dipendenza del Fondo per il culto, o dell'Asse ecclesiastico di Roma, comprese le chiese parrocchiali ex conventuali ed annesse canoniche per le quali siasi sempre provveduto a carico dell'amministrazione. Per gli urgenti restauri occorrenti alle chiese ricettizie e comunie curate la facoltà di provvedere direttamente rimane estesa fino all'importare della somma disponibile corrispondente al prelievo operato nella liquidazione degli assegni ai partecipanti.

Il ministro
L. Ferraris.

L'ESODO EUROPEO

Abbiamo pubblicato, tempo fa, i risultati noti della statistica dell'emigrazione nel 1890 ed in quella circostanza abbiamo fatto rilevare il fenomeno che mentre in questi ultimi anni l'esodo europeo è aumentato in tutti i paesi le correnti migratorie si ripartiscono in media in un sessantamila emigranti diretti all'Australia, in 20 o 25 mila diretti all'Africa e specialmente all'Africa meridionale; il rimanente cioè 850 o 900,000 si dirige annualmente verso le due Americhe.

Oggi che almeno una delle due parti dell'America ha perduto, per un certo tempo, molte delle sue attrattive, e che l'instabilità, l'anarchia, le crisi di ogni genere ne distornano la immigrazione, quale via prenderà questa larga corrente migratoria che si devolve regolare da tutti i porti della vecchia Europa?

Il problema è molto più serio ed importante di quello che può parere a prima vista ed è oggetto di studio in vari paesi.

L'*Economiste* francese espone in proposito alcune considerazioni che hanno un grande interesse per noi che diamo alla emigrazione transatlantica uno dei maggiori contingenti.

Tanto più che la conclusione a cui arriva l'autorevole scrittore, attenua le preoccupazioni che la crisi argentina ha destato, circa l'avvenire della nostra emigrazione nel Plata.

[...] niti, osserva il citato periodico, sono ben lungi dall'avere pletora di popolazione.

Nel posto occupato oggi dai 65 milioni di abitanti della federazione, ce ne possono stare e ce ne staranno un giorno 200 milioni. Tuttavia l'emigrazione non è sollecita a dirigersi a quelle plaghe.

Lo spazio *assolutamente* vacante diminuisce ogni giorno, le riserve delle terre si restringono, l'agricoltura comincia a provarvi qualche fastidio e la crisi agricola vi fa capolino.

Gli americani non amano di sentirsi pigiati, e poichè in alcuni luoghi cominciano a sentirsi ristretti, ne provano disgusto.

D'altra parte, nella industria gli americani del Nord sono poco ospitalieri verso la immigrazione. Le associazioni operaie, che si sono sviluppate e che ora esercitano una grande influenza sullo spirito pubblico e sulle elezioni, si sono dichiarate ostili agli immigranti; dei quali vi sono tre categorie che leggi recenti respingono colla massima severità: anzitutto i chinesi, locchè non ci riguarda; poi i mendicanti, i vagabondi, le persone senza mezzi di sussistenza, ed è assai facile ad un'amministrazione poco benevola classificare molti immigranti in questa classe, e rifiutare loro, per consegnenza, l'entrata in paese; finalmente una categoria d'operai, che sono tutto l'opposto, cioè il fiore della maestranza, gli operai cioè impegnati per contratto.

La legge americana li congeda. Così l'anno scorso furono fatti rimpatriare parecchi operai di Lione che erano stati ingaggiati da alcuni capi fabbrica per perfezionare l'industria della seta.

In seguito a siffatte disposizioni di una parte dello spirito pubblico agli Stati Uniti, è verosimile che la immigrazione in codesto paese, resterà press'a poco stazionaria, aggirandosi intorno alla cifra degli ultimi anni che ha oscillato fra i 450 ai 600,000 individui.

D'altra parte la razza anglo-sassone, per un lungo spazio di tempo almeno, non sarà attratta che da due grandi contrade: l'America del Nord, che per vicinanza, conformità di abitudini e genere di vita, sembrale quasi una continuazione della madre patria, e le colonie dell'Australia.

Queste ultime però non si prestano ad una immigrazione altrettanto considerevole; non è soltanto la lontananza la causa di questa minore attrazione, ma per la natura delle cose, vi è un certo rapporto fra l'importanza della popolazione di una colonia e la corrente d'immigrazione che vi si dirige.

Si può collocare facilmente in mezzo di 4 milioni d'abitanti, un sessanta o centomila, che a rigore immigrano annualmente nelle colonie australiane. Sarebbe difficile collocarne trecentomila.

E' così che la corrente d'immigrazione al Plata, tanto cresciuta dal 1889 al 1890, era artificiale e frutto di speculazioni che sono finite miseramente come tutti sanno.

Un punto che merita attenzione e la cui spiegazione è un mistero, è che in questi ultimi anni, stando ai dati raccolti dal comm. Bodio, nella Nuova Zelanda, sarebbero diminuiti gli abitanti, in seguito alla maggiore corrente degli emigranti in confronto di quella degli immigranti.

La Nuova Zelanda è una colonia agricola ed anche una colonia aurifera; può darsi che un certo numero di minatori abbiano abbandonato questa terra per i campi d'oro del Transvaal, da cui è poco distante.

Il Transvaal pare sia una regione, che come lo Zambese, può, in un avvenire prossimo, attirare una immigrazione britannica molto considerevole, confluendovi ad un tempo dall'Inghilterra, dall'Australia e dalla Nuova Zelanda. Questi paesi dell'Africa del Sud sono infatti ricchi, non soltanto di miniere di diamanti e d'oro, ma di ogni altro minerale; inoltre sembrano propizi se non all'agricoltura per lo meno alla pastorizia.

Quindi la immigrazione britannica vi si espanderà dal Capo di Buona Speranza in proporzione ognor più crescente, a scapito della piccola nazionalità dei Boeri.

L'emigrazione tedesca, sempre rilevante, benchè abbia alquanto rallentato, e che dà sempre un contingente di circa 100,000 anime, continuerà a recarsi di preferenza agli Stati Uniti. I tedeschi invece allignano male nell'Africa, dove contano appena dai 2 ai 3 mila emigranti per anno

Quanto agli scandinavi, che hanno fornito, negli ultimi tempi, all'emigrazione 75,000 anime all'anno, essi si dirigono quasi esclusivamente agli Stati Uniti e al Canadà.

E' notevole il fatto che la Francia, la quale aveva una emigrazione quasi insignificante, oggi figura con circa 30 mila emigranti, in massima parte diretti all'Uruguay, al Brasile ed all'Argentina.

Ammettendo che l'immigrazione agli Stati Uniti si mantenga più o meno stazionaria; che l'Australia conservi il suo consueto contingente di 50 a 65 mila immigranti; che l'Africa australe ne attiri 25 o 30 mila, dove andranno a finire i 300 a 350 mila emigranti che l'esodo europeo conduce ogni anno nell'America del Sud?

E si noti che in questa cifra complessiva è compreso il grosso di tutta l'emigrazione italiana.

L'*Economiste*, crede che la Spagna e l'Italia non possano fare a meno degli sbocchi delle repubbliche americane e specialmente dell'Argentina. Le condizioni interne di questi due paesi non permettono di tenersi in casa le emigrazione; quindi, nonostante la crisi, la immigrazione italo-spagnuola vi continuerà ad affluire numerosa, ed è in questo fatto, esso dice, che è riposto il rimedio più pronto ed efficace per sanare le piaghe che quella crisi ha prodotto

Se la Repubblica platense saprà condurre a termine seriamente la liquidazione dei propri impegni finanziari esagerati, e prenderà misure energiche, il vecchio mondo non le terrà il broncio, e gli emigranti prima, i capitali europei dopo, vi ritorneranno ad affluire.

Fra un paio di anni al più, si ristabilirà verso l'Argentina una corrente migratoria, la quale, se non toccherà più i 260 mila per anno, probabilmente supererà i centomila immigranti.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio della Russia.

Il prospetto del commercio della Russia nei primi 5 mesi (1891) in confronto al corrispondente periodo dell'anno scorso, dà le seguenti cifre:

Importazione:		1891	1890
Sostanze alimentari	rubli	16,411,000	17,427,000
Materie greggie	»	101,076,000	100,012,000
Bestiame	»	492,000	401,000
Manifatture	»	30,656,000	27,771,000
Totale	rubli	148,635,000	145,611,000
Esportazione:		1891	1890
Sostanze alimentari	rubli	167,746,000	140,459,000
Materie greggie	»	83,242,000	96,024,000
Bestiame	»	5,166,000	3,950,000
Manifatture	»	12,773,000	11,353,000
Totale	rubli	268,927,000	251,786,000

Il movimento dei metalli preziosi è stato, nei suddetti periodi il seguente:

		1891	1890
Importazione	rubli	46,832,000	4,327,000
Esportazione	»	68,000	6,316,000

I cereali americani.

In questo momento in cui la questione dei cereali è all'ordine del giorno, tornano interessanti le seguenti notizie:

Gli Stati Uniti d'America hanno esportato nei primi 7 mesi del corrente anno cereali e farine per dollari 84,709,598 contro dollari 92,773,352 nel corrispondente periodo dell'anno scorso, ossia per 8,063,754 dollari, o scudi, di meno.

Il *Price Current*, giornale di Cincinnati, che si occupa esclusivamente del commercio dei cereali, fa ammontare la raccolta del frumento d'inverno di quest'anno degli Stati Uniti a 400 milioni di *bushel* (un *bushel* equivale a litri 35 1/2) e quella del frumento d'estate a 185 milioni di *bushel* (ossia in tutto a 585 milioni di *bushel* (ossia a 207,725,000 ettolitri) contro 899 milioni di *bushel* nell'anno scorso e quindi a 186 milioni di ettolitri.

Ciò val quanto dire che il prodotto di quest'anno segna circa 14 milioni di ettolitri di meno del raccolto precedente.

Gli studenti.

E' stata pubblicata la statistica degli studenti che sono inscritti nelle diverse facoltà di tutte le Università d'Europa. Ecco le cifre dei paesi principali:

La Germania conta 25,084 studenti; la Spagna 16,200, l'Austria-Ungheria 13,600; l'Inghilterra 13,400; l'Italia 11,140; la Francia 9,300 ecc.

Il paese che conta meno studenti (ed è forse quello che sta meglio degli altri) è la Svizzera che ha soltanto 200 inscritti all'Università, ma bisogna notare che molti svizzeri di famiglie industriali e commerciali ecc., che vivono altrove, fanno studiare i loro figli dove sono stabiliti.

E' rimarchevole il fatto che mentre la Francia ha una popolazione maggiore della nostra di 8 milioni ed ha poi molte colonie, quindi largo campo d'impiego per medici, ingegneri ecc., viceversa ha duemila studenti universitari di meno dell'Italia, la quale finirà con questa produzione eccessiva coll'aumentare la legione degli spostati, quasichè non bastassero quelli esuberanti al bisogno che escono dai licei e dagli istituti tecnici.

Nuovo porto chinese.

Anche l'antica muraglia un po' per volta cade sotto i colpi della civiltà.

E' noto che è stata firmata una convenzione tra l'Inghilterra e la China per la quale il porto di Tchoung-King sarà aperto quanto prima al commercio estero.

Tchoung-King conta 400,000 abitanti ed è un grande mercato per le sete, i tabacchi, il muschio e gli olii vegetali. Per la sua posizione favorevole è destinato a diventare il punto commerciale intermediario tra la China occidentale e l'Europa.

ARMI ED ARMATI

Gli ufficiali stranieri alle manovre francesi — Sono stati autorizzati ad assistervi i seguenti ufficiali:

Germania — Capitano De Funcke e capitano barone De Susskind.

Inghilterra — Colonnello Reginald Talbot.

Austria-Ungheria — Maggiore di stato maggiore Geza-de-Silvinyi, e capitano di stato maggiore Bolak de Murzsprung.

Spagna — Maggiore marchese de Valcarlos.

S. U. d'America — Capitano H. D. Borup.

Italia — Maggiore di stato maggiore Panizzardi.

Portogallo — Colonnello di stato maggiore visconte di Pernes.

Romania. — Capitano di stato maggiore Ghyka.

Russia — Maggiore generale barone Fréedericks.

Svezia e Norvegia — Capitano di stato maggiore Axel-Otto-Frèderik.

Belgio — Maggiore generale Brewer.

Danimarca — Colonnello Tobiesen.

Grecia — Colonnello Smolenitz.

Giappone — Comandante Ikeda.

Paesi Bassi — Capitano barone von Bol Capellen.

Serbia — Maggiore Bogidar Yankowitch.

Svizzera — Colonnello Keller e tenente colonnello Courvoisier.

Le curiosità della scienza

La prima curiosità che presentiamo oggi ai lettori, riguarda la voce degli animali.

Il celebre *elocuzionista* inglese, Hodyson, afferma che presso i mammiferi la conformazione generale della laringe è simile a quella dell' uomo. La vigoria ed il carattere dei suoni dipendono dal grado di sviluppo delle corde vocali e dalla struttura degli organi della voce.

Il timbro e la qualità della voce sono notevolmente distinti nelle varie classi di animali e differiscono in quelle della stessa famiglia.

I leoni e le tigri, colla forza straordinaria dei loro polmoni, mandano un ruggito che scuote l'aria con rumore formidabile, dando una idea terribile della grandezza dell'animale che lo emette.

Il cavallo nitrisce in una gamma cromatica discendente, senza omettere un semi-tono: esso è l'animale meglio vocalmente dotato dalla natura.

L'asino raglia in una ottava, ed uno di questi ragli asinesc[illegible] ...gnato con successo da Haydn nel suo [illegible]

L'abbaiare [illegible] cane domestico è un esempio curioso di voce educata, come il trotto del cavallo, è un modo d'andare acquisito coll'uso.

Il grido di una scimmia della specie *Gibbon* riproduce esattamente una gamma cromatica ascendente e discendente di suoni musicali; questo quadrumane è forse il solo animale di cui si possa dire che canta. La scimmia urlante dell'America del Sud possiede una voce tonante che si ode a due chilometri di distanza.

La giraffa è priva di voce e manca assolutamente di corde vocali. Il grido del pipistrello è il suono più acuto che sia prodotto dagli animali.

Nei rettili la laringe presenta delle condizioni affatto rudimentali. Essi producono un sibilo colla espulsione dell'aria attraverso ad una piccola fenditura della lingua. Il coccodrillo ed il caimano non lasciano intendere che un debole e confuso vagito. Il rospo ha due cavità da ciascun lato della bocca, che evidentemente gli servono per ricavare degli effetti sonori.

Gli insetti, come i grilli, le cavallette, le cicale e le api si considerano piuttosto come suonatori anzichè cantanti, i suoni che essi emettono dipendendo specialmente dallo strofinio delle zampe e delle ali contro il corpo, o dalla energica vibrazione delle sole ali.

Secondo Hoydson, vi è nel Brasile una locusta che si fa udire pel giro di un chilometro.

In quanto ai pesci, essi sono muti la maggior parte, ma ve ne sono dei singolarissimi, che emettono dei suoni bizzarri e misteriosi.

Citasi in proposito il *pesce cantante* di Formosa, che coi suoi meravigliosi concerti ha stupito più di un navigante.

◆◆

Abbiamo più sopra nominato le api, a questo proposito ci capitano sott' occhio alcune curiosissime osservazioni di un valente naturalista, intorno alle vespe, che ne sono quasi a dire le sorelle rivali.

Sapete voi come respirano le vespe? Se osservate uno di questi insetti, rimarcherete facilmente una serie di piccole striscie brune, tagliate come isole sopra ciascun anello o segmento del loro corpo.

Queste stigmate graziosamente disegnate, in numero di 18 o 20, sono gli orifizi attraverso ai quali l'aria penetra nelle trachee, ossia negli organi respiratori.

E' degno di nota che queste eleganti e fini aperture sono fatte in maniera che nessuna materia estranea possa passarvi.

La vespa, avida dei frutti zuccherini e dei bocconi prelibati, non produce nè cera, nè miele della quale è però ghiottissima, tanto che assalisce l'ape industriosa e l' uccide per gustare il miele che questa contiene nello stomaco.

Benchè non uguagli il genio architettonico dell' ape, la vespa construisce tuttavia delle dimore meravigliose e degne della nostra ammirazione e delle culle mirabili pe' suoi nati.

Per fare questo nido, essa impiega delle fibrille che strappa in piccoli frammenti dai travi e dalle spalliere.

Preme queste leggere fibre colle sue mandibole, le riduce in filacce, le riunisce in piccoli fascetti che porta in cantiere. Al momento di porli in opera, essa mastica i suoi materiali, li tritura, li umetta di saliva e li indurisce a guisa di carta pesta.

Poi coll'aiuto delle mandibole e della lingua, spiana questa carta, la stende in sottili e leggeri foglietti, aggiunge foglio a foglio, fino a quattordici o quindici, l'uno sull'altro, e forma così una specie di cartone impermeabile e resistente, che essa liscia, ripulisce e invernicia colla lingua.

Se l'ape ha un palazzo di cera, si può dire che la vespa ha una casa di carta. Questa abitazione originale è posta, generalmente, un venti centimetri sotto terra e comunica colla superficie, mediante sentieri strategici, in linee tortuose e spezzate.

Il nido della vespa, una palla, si compone di un involucro guernito di cellule dove sono disposte diligentemente le uova e le ninfe. Colonne di cartone sostengono, di tratto in tratto, questo curioso edifizio.

Vi è poi anche la vespa, più comune fra noi, la quale sospende il suo nido ai rami degli alberi, e lo fissa tra le screpolature delle muraglie.

Questo nido aereo e civettuolo è difeso dalle madri, le quali sanno punire, a colpi di aculeo, l'audace o l'imprudente che osa di portarvi sopra la mano.

Atti del Governo.

Ministero delle finanze — *Personale demaniale* — Sono trasferti i ricevitori del registro:

Caputo Raffaele da Laurenzana a Atri — Scopsi Lorenzo da Brusasco a Randazzo — Martinez Corrao da Melilli a Lentini — Tavana Mariano da Agira a Salemi — Chiesa Filippo da Colle Sannita a Brusasco — Romano Francesco da Cropani a Colle Sannita — Nasti Nicola da Carovilli a Esperia — Mattachini Giov. Battista da San Leo a Fiesale nell'Emilia — Treves Sanson da Montereale a Vibonati — Brancia Giovanni da Savelli a Laurenzana — Fascio Giuseppe da Capaccio a Pisticci — Gnocchi Ettore da Pieve di Cadore a Viadana — **Ravassani Giovanni da Borgocollefegato a Cittaducale — Ferralis Giuseppe da Sorgono a S. Stefano di Camastra — Bisori Fortunato da Tolve a Tricarico — Ibba Vincenzo da Centuripe a Siciliana — La Marca Giuseppe da Niscemi a Agira — De Blasi Antonino da Lercara Friddi a Bisacquino — Pellegrini Luigi da Pietraperzia a Rometta — Benso Federico da Aragona a Corleone** — Faranda Scipione da Francavilla Sicula a Aragona — Bianchi Domenico da Biancavilla a Alia — Fazzari Ignazio da Sant'Eufemia a Chiaramonte Gulfi — Cavallo Saverio da Spezzano Grande a S. Lucia del Mela.

Preture. — Sono trasferti i pretori:

De Gaetani Vincenzo, da Gibellina ad Alì — Della Bordella Pietro, da Fara Sabina a Firenzuola — Guarnieri Giovanni, da Montereale a Serrastretta — Dagna Camillo, da Bubbio a Felizzano — Ghiglione Domenico, da Carpeneto a Rocchetta Ligure — Canepa Giuliano, da Rivalta Bormida a Carpeneto — Beretta Giuseppe, da Fanano a Bubbio — Micheloni Alfonso, da Borgocollefegato a Monreale — Vittozzi Claudio, pret. di Guardia sanframondi, è collocato a sua domanda in aspettativa — Giuliano Giuseppe, vicepretore in Torino (Monviso), è tram. a Rivalta Bormida — Piazza Baldassare' [illegible] a vicepret. di Licodia Eubea è tram. a Villarosa — Salvi Ettore, uditore e vicepret. in temporanea missione al 6º mand. di Roma, è esonerato da tal missione, è tram. al mand. di San Felice sul Panaro — De Piro cav. Giuseppe, già vicepretore del mand. di Pisticci, dal quale ufficio fu dispensato a sua domanda con r. decreto del 14 luglio 1887, è nuovamente nominato vicepretore dello stesso mandamento di Pisticci — Albertelli cav. Antonio, già vicepretore in Corniglio, dal quale ufficio fu dispensato a sua domanda con r. decreto 17 settembre 1887, è nuovamente nominato vicepretore dello stesso mand. di Corniglio — Cascina Calogero, vicepretore di Villarosa, è tram. a Caltanissetta — Forghieri Alessandro, vicepretore di Sessola, è tram. a San Marcello Pistoiese.

— Sono nominati vice pretori: Luzio Santangelo Giuseppe a Villarosa — Berardelli Sebastiano a Martirano — Cantisani Nicola a Pisticci — Lorenzati Luigi a Paesana — Alemanno Giovanni a Nardò — Campi Ermete a San Felice sul Panaro.

Siconolfi Leopoldo, pretore del mand. di Noci, è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni dentro il termine di legge.

Betti Stefano, pret. del mand. di Scansano è privato dello stipendio per cinque giorni per illecita assenza dall'ufficio.

Cancellerie — Berti cav. Francesco, canc. della Corte d'appello di Casale, è tramutato alla Corte d'appello di Ancona.

Bergalli Niccolò, canc. del tribunale di Genova, è nominato canc. della Corte d'appello di Casale.

— Sono trasferti i cancellieri di tribunali: Morelli Gaetano, da Sarzana a Genova — Cirelli Leopoldo, da Sala Consilina a Sarzana — De Cesare Gennaro, da Trapani a Sala Consilina.

— De Liso Alessandro, canc. della pretura di Sant'Antimo, è nominato canc. del tribunale di Trapani.

— Guelfi Adriano, canc. della pretura di Pescia, collocato a riposo.

— Sono trasferti i cancellieri di pretura: Agnese Alessandro, da Castellamonte a Dronero — Casciano Giocondo, da Tursi a Bagnoli Irpino — De Marco Francesco, da Martano a Galatone — Capobianco Michele, da Galatone a Martano — Fedi Raffaello, da Asciano a Chiusi — Bardelli Giuseppe, da Chiusi a Pescia — Gagliardo Giuseppe, da Ales a Terralba — Porcu Efisio, da Terralba ad Ales.

— Sequenzia Giovanni, canc. a Piazza Brembana, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Di Bartolomei Cesare, cancelliere già titolare della pretura di Sezze, sospeso dalla carica, è richiamato in servizio a Massa Lombarda.

Mannetti Domenico, vice canc. agg. al tribunale di Ancona, è nominato cancelliere della pretura di Città della Pieve.

Papa Giuseppe, vice-canc. del tribunale di Ariano di Puglia, è nominato cancelliere della pretura di Tursi e Antolaro Gabriele, vice-canc. della pretura di Mercogliano, è nominato cancelliere della pretura di Tursi.

— De Vincentiis Giovanni, cancelliere della pretura di Tursi, è a sua domanda, nominato vice-canc. del tribunale di Ariano di Puglia.

Segarioli Luigi, canc. della pretura di Città della Pieve, è nominato vice canc. del tribunale di Orvieto.

Margarucci Elterodo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice canc. agg. al tribunale di Ancona.

Economati — Barbieri Alfredo, regg. subecon. in Chiavenna, è nominato titolare dello stesso ufficio — Basilico Anselmo, è nominato subeconomo in Busto Arsizio — Belgeri Pietro, è nominato subeconomo in Asso — Covelli Luigi, è nominato subeconomo in Cotrone, in sostituzione di Bruno Luigi dimissionario.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Livorno, 2. — S. M. il Re si è compiaciuta d' inviare in dono al prof. Licurgo Cappelletti della R. Accademia navale, un esemplare della splendida edizione della Divina Commedia di Dante, coi commenti di Talice da Ricaldone, pubblicata sotto l' alto patronato del Re.

Il prof. Cappelletti è l' autore della vita del Re Carlo Alberto ed ebbe occasione di essere presentato al Re, nelle recenti feste di Mondovì.

Milano, 2 ore 22. — Questa mattina, nel cimitero di San Gregorio a Monza, si suicidava con un colpo di revolver, il banchiere milanese Napoleone Bertirelli, di anni 51, per causa di una malattia di cuore.

Genova, 2 (p. c.) — Il Domenico Bocca, ex-capo-ufficio della polizia municipale, che fuggì per sottrarsi alle conseguenze delle numerose sue malversazioni, a quanto mi si assicura si è arruolato in una compagnia di operette e si è imbarcato per il Brasile.

Rammenterete che il Bocca era un distintissimo suonatore di violino.

L'autorità ha date le disposizioni per farlo arrestare allo sbarco.

Savona, 2 (p. c.) — **Il curatore del fallimento del Banco fratelli Giusti, ha presentata la relazione, dalla quale risulta un passivo di 2,810,000 lire, di fronte ad un attivo di 480,000.**

I creditori avranno quindi un presunto ricavo minimo del 17 per cento.

Firenze, 2 (p. c.) — **L' on. Tommaso Villa, che viene fra noi per prendere parte al Congresso giuridico nazionale, che si inaugurerà il 6 prossimo, terrà in un teatro o in una sala pubblica, probabilmente domenica stessa, una conferenza sul divorzio.**

Cuneo, 2 (p. c.) — E' giunto il generale Ricotti.

E' incaricato di ispezionare i colli di Vinadio e di Tenda per ciò che riguarda più specialmente l'armamento.

Savona, 2 (p. c.) — **Sono stati tradotti al** nostro distretto militare due marinai francesi dell'equipaggio dell'*Indomable*, disertati mentre la corazzata era ancorata nel porto di Villafranca.

Dopo gli interrogatori d'uso, sono stati rimessi in libertà

Torino, 2 (p. c.) — Si estende la propaganda nei panattieri per l'abolizione del lavoro notturno.

Due terzi dei proprietari aderirono all'orario giornaliero.

— E' ancora pendente lo sciopero dei lavoranti dello stabilimento Laurenti.

E' curioso che mentre a Milano i meccanici scioperano per domandare l'abolizione del cottimo, i loro confratelli di qui fanno altrettanto per ottenere il cottimo stesso.

Verona, 2 (p. c.) — A Guaiña, frazione di Fracanzano, si è sviluppato, nella grandiosa cascina del signor Albertini, un terribile incendio.

Accorsero villici, carabinieri, autorità e mezza compagnia di bersaglieri del forte di S. Michele.

Alle 7, chiamati telegraficamente, giunsero alla carriera i pompieri da Verona, ma nulla è valso.

Mentre scrivo tutto il fabbricato è un'immensa rovina; le fiamme sono sempre vivissime.

I danni assicurati si fanno ascendere a lire 50,000.

Sassari, 2 (p. c.) — Si accentua vivamente il movimento elettorale amministrativo.

Avremo lotta.

Si è tentato una lista di conciliazione votata ieri sera nel ridotto del Politeama, da una numerosissima adunanza di elettori.

A capilista figurano gli avv. Soro-Pirino e Salvatore Manca Leoni, due illustrazioni del foro sardo.

Trapani, 1 (p. c.) — A Paceco, l'ex consigliere comunale Vincenzo Avaro, per questioni di interesse, assassinò con una fucilata il possidente Antonino Calandra.

L'assassino è latitante.

Bergamo, 2 (p. c.) — Giungono nuovi, straziante particolari sulla catastrofe di Vigolò, che vi segnalai per telegrafo.

La frana che atterrò la casa del sindaco Luigi Bettoni, seppellendo lui, la moglie di 36 anni, cinque figli, il maggiore dei quali era decenne, una nipote di venti anni ed una bambina parente di quattro, si staccò dai monti vicini.

Stamane furono estratti i nove cadaveri: non portano traccie di lesioni interne: la morte è avvenuta per asfissia.

Il paese è costernato.

Sono danneggiate altre case e si lamenta anche una sensibile perdita di bestiame.

Viterbo, 3. — Sono cominciate, con molta animazione e concorso di queste popolazioni, le feste di Santa Rosa, patrona di Viterbo.

Avremo una tombola di 2500 lire, corse di cavalli, giostre di bufali e al teatro *Carmen* e *Favorita*.

E' una occasione buona per fare una gita d'andata e ritorno da Roma, giacchè la Società Adriatica ha concesso dei biglietti giornalieri di favore [illegible]

Lo sciopero di Milano.

Milano, 2. — Oggi ebbe luogo un Comizio di circa 3000 scioperanti nell' anfiteatro dell' Arena. Esso riconfermò lo sciopero generale limitato alle arti meccaniche e delegò l' attuale Commissione, alla quale furono aggiunti i delegati degli operai dei singoli stabilimenti, onde indire una conferenza con la Commissione degli industriali per le trattative.

Il Comizio, ordinatissimo, si sciolse alle 5.20 pom.

SMENTITA

Porto Sangiorgio, 3. ore 10,32. — Favorisca smentire notizia suicidio conte Sempronio che sta benissimo ed è amato e stimato da ogni persona dabbene.

Germano Dania — Pinaroli.

Noi non possiamo fare altro che presentare le più vive scuse all'egregio conte Sempronio per la volgare mistificazione di cui siamo stati vittima. Qualche vile mascalzone, abusando della firma di persona nostra conoscente, ha voluto compiere una bassa vendetta, giacchè, per quanto ci sia a questo mondo della gente propensa ai brutti scherzi, non si può arrivare a questo punto senza un fine ignobile e perfido.

Noi siamo dolenti di aver potuto, innocentemente, recar dispiacere al giovane gentiluomo di Fermo (duole più a noi che a lui) ma speriamo che da uomo di spirito egli trarrà da questa necrologia di qualche suo nemico, l'augurio di lunga e felice esistenza, come noi gli auguriamo.

(*N. d. D.*)

L'abolizione delle preture.

Campli, 3, ore 11,55. — Oggi si è tenuto in piazza Vittorio Emanuele, un numeroso *meeting* di protesta per la minacciata soppressione della nostra pretura.

Parlarono applauditissimi il presidente del *meeting*, cav. Pancrazio Caravelli, avanzo onorando delle galere borboniche, il dott. Pietro Marziale, l'avv. Mariani e l'avv. Moruzzi.

Si è votato un ordine del giorno contro l'opera della Commissione ministeriale, facendo voti per il mantenimento della pretura. Poscia si spedì un telegramma di saluto all'on. Costantini, presidente della Commissione permanente.

La popolazione, plaudente, percorre la città al suono della marcia reale, dell' inno garibaldino, acclamando il Re, il guardasigilli e l'on. Costantini.

Bagni e Villeggiature.

Civitavecchia, 2 sett. — Molte famiglie ci lasciano per le colline, ma il caldo che persiste ci porta nuova gente, sicchè gli stabilimenti nostri si manterranno animati anche per una parte del settembre.

Lo stabilimento termale continua ad essere affollato e siccome difficilmente si trova una camera vuota, ci troveremo nella necessità di doverlo ampliare.

Sebbene l'effetto di queste acque, come del resto di tutte le termali, non sia immediato, tuttavia delle cure numerose si ebbero prodigi evidenti.

Questi risultati, che confermano sempre più la fama eccezionale di questo stabilimento, impongono al municipio dei doveri nel senso di curare il miglioramento e l'ampliamento dei locali.

Al Bruzzesi e al Pirgo si mantiene costante la più schietta allegria. Si continua a ballare e si ballerà ancora per un bel po'.

Al Bruzzesi la festa in costume dei bambini fu riuscitissima. Il *cotillon* animato e gaio, sebbene non abbia offuscato il ricordo di quello dello scorso anno.

Ancora: al Pirgo da ieri sera agisce una compagnia di canto e suono. Si distingue il *clown* musicista francese Marco Poe, che coi suoi originali strumenti eseguisce scelti e difficili pezzi di musica in mezzo ai generali battimani.

Nella sereta la banda militare, cittadina e Ponchielli allietano con bellissime esecuzioni la folla dei cittadini e dei bagnanti. Però sarebbe desiderabile che suonassero nella piazza Vittorio Emanuele e Calamatta, anzichè nel viale Garibaldi, che non offre comodità di passeggio ed è pochissimo frequentato.

E' un desiderio espresso da lungo tempo dalla cittadinanza e che spero si esaudirà.

Teatri ed Arte

Lirica. — Da Venezia abbiamo:

Il programma della stagione invernale alla Fenice comprende l'*Otello* di Verdi e l'*Asrael* del Franchetti.

Molto probabilmente terza opera sarà *Loreley* del Catalani.

Non è ancora concretato il personale artistico.

— Da Pistoia ci mandano:

E' stabilito che la prima tanto attesa, dell'*Edgar*, avrà luogo il 5 corrente.

Al teatro del Giglio proseguono attivamente le prove.

Posso garantirvi che le modificazioni, le aggiunte, i tagli che il valoroso Puccini ha portati al suo lavoro sulla prima edizione della Scala, sono importantissimi.

Alla prima interverranno moltissime notabilità musicali e artistiche.

Verrà il comm. Ricordi, il maestro Mascagni, il Biaggi, il conte Michelena direttore del R. teatro di Madrid e una schiera eletta di buongustai.

Augurii al giovane e forte concittadino.

— Al teatro An der Wien di Vienna andrà in scena una nuova operetta intitolata *L'età dell'oro*, libretto del dottor Mattia Oeribauer, musica di Giuseppe Bayer.

— La *Pall Mall Gazette* è informata che l'impresario Aronson ha pagato 4000 lire sterline per il diritto esclusivo di far rappresentare in America la *Cavalleria rusticana* di Mascagni.

Drammatica. — E. von Wolzogen e Schumann, gli autori dell'applaudita commedia *I figli di sua Eccellenza*, hanno scritto un' altra commedia intitolata *L'aria di campagna*, che andrà [illegible]

— Il drammaturgo inglese signor Walter Frith scrive al *Daily News*, per dichiarare che ha ceduto il diritto di rappresentazione del suo dramma *Molière*, rappresentato con successo al S.t James's Theatre, al signor Aristide Pollastri di Milano.

Il signor Paolo Valera ha assunto l'incarico della traduzione.

Drammatica — E' stata pubblicata testè a Parigi la traduzione francese di Augusto Dietrich di un dramma in tre atti in prosa di Giorgio Büchner, intitolato *La morte di Danton*.

L'autore è un giovane assiano, nato il giorno della battaglia di Lipsia, 17 ottobre 1813 e morto a ventitre anni.

Jules Lemaitre, che consacra una appendice del *Journal des Débats* allo studio di questo lavoro, di cui dà anche dei brevi estratti, così riassume il suo giudizio:

La morte di Danton è opera di un adolescente un po' ammalato, la cui più folle esaltazione è divenuta stato abituale e che è ubbriaco all'un tempo di Shakespeare e della Rivoluzione francese.

Egli fa quindi parlare Danton, Saint-Just, Hérault, Desmoulins ecc. come tanti Amleti e delirare le signore Danton e Desmoulins come Ofelia. Perfino i conduttori delle carrette, che portano alla ghigliottina, ripetono presso a poco le frasi dei becchini nell' *Amleto*.

Varie — Il signor Charles-Flourent-Léon Moreaux ha legato al Louvre i sei quadri seguenti: « Paesaggio al tramonto del sole » di Pynacker — « Entrata di un bosco » di Ruysdael — « Aquile che si gettano sopra un pollaio » di Hondekoeter — « Paesaggio con figure » di David Teniers — « Fiori in un vaso » di Giovanni Van Huysum — « Natura morta » di Weenix.

— I giornali francesi annunziano la morte del compositore di musica Pierre-Julien-Nargeot, autore di molte arie popolari.

Aveva novantatre anni.

— E' morto, all'età di ventotto anni, in seguito alla rottura di un aneurisma, il maestro compositore Alberto Millet.

Egli aveva fatto rappresentare con successo a Parigi diverse operette, fra le quali *Hilda*, all'Opéra Comique.

Stava ora dando l'ultima mano alle *Sculpteur de Bruges*, che doveva essere rappresentato questo inverno all'Opéra Comique.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENEDI', 4 settembre 1891 — S. Rosalia.

Leva il sole alle ore 5.39 m. — Tramonta alle 6.38 s.
Leva la luna alle ore 6.12 m. — Tramonta alle 7.21 s.

BOLLETTINO METEORICO.
3 Settembre 1891.

Europa pressione alquanto bassa Nord e Nordest, piuttosto elevata Austria Ungheria, Uleaborg 742; Pietroburgo 752; Budapest 767.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito; venti deboli; cielo sereno; temperatura piuttosto elevata.

Stamani cielo bello; venti deboli o calma; barometro livellato 764.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali Sud continente; varii altrove; cielo generalmente sereno; temperatura piuttosto elevata.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	30.4	17.6	Roma	31.0	18.9
Venezia	27.5	18.7	Foggia	30.0	17.0
Torino	25.7	18.0	Bari	25.8	17.8
Firenze	32.0	17.2	Napoli	28.5	21.1
Ancona	29.5	24.0	Cagliari	31.7	18.5
Perugia	28.4	19.6	Palermo	29.9	16.7

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	26 4	Budapest	16 2	Zurigo . . Gr.	17 2
Pietroburgo	14 5	Trieste	—	Lugano	20 0
Mosca	15 8	Madrid	15 2	Ginevra	17 0
Odessa	—	Lisbona	16 7	Costantinop.	21 1
Amburgo	15 1	Parigi	15 3	Malta	25 0
Praga	15 6	Nizza	22 0	Algeri	—
Vienna	16 7	Monaco	19 3		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 1 Settembre 1891.
Nati 28 compresi 3 nati morti
Morti 23 dei quali 12 sotto i 7 anni

MORTI

Rossilli Filomena fu Nicola, Veroli, 51, ved.
Quadrini Eugenio fu Domenico, Potenza, 55, coniug.
Babini Domenico fu Luigi, Russi, 61, ved.
Trinche Barbara fu Luigi, Rieti, 70, id.
Morloni Agnese fu Emilio, Roma, 71, id.
Benati Camillo di Bernardo, 23
Lucardi Rosa fu Giuseppe, Roma, 56, coniug.
Bellagamba Aristide di Agostino, Tivoli, 11
Forlivesi Francesco fu Angelo, Città della Pieve, 60, ved.
Padiglioni Adelaide fu Luigi, Roma, 72, id.
Sonnino Leone di Abramo, id., 60, coniug.

MATRIMONI del 2 SETTEMBRE

Ciatti Romeo, commesso, con Piccionetti Marianna
Pagliari Luigi, fuochista, con Ratti Maria
Zucchini Tommaso, facchino, con Annibali Maddalena
Caramusi Antonio, calzolaio, con Corazza Giuliana
Matazzi Virgilio, impieg., con Lucchetti Elvira.

MONOVERBO

0 0

Spiegazione della Sciarada di ieri:
EMPI-ASTRO.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Un aereolite.

Secondo una corrispondenza da Panama, ultimamente, nel dipartimento di Cuzco, si osservò un fenomeno veramente meraviglioso e straordinario.

Era circa mezzogiorno, quando un aereolite venne quasi a contatto colla terra. La traversò in direzione sud, lungo la regione orientale del Cuzco, con una coda bella e luminosa, come quella di una cometa.

Prima di sparire, la meteora cambiò direzione e si innalzò circa trenta piedi, poi si udì una esplosione terribile e immediatamente, dopo una pioggia leggiera, [illegible] ebbe luogo in quel distretto un fenomeno analogo.

Pioggie artificiali.

Risulta da un rapporto del ministro dell' agricoltura degli Stati Uniti che, da tre settimane a questa parte, sono state prodotte nove pioggie artificiali nello Stato del Texas.

Il mezzo impiegato per ottenere la pioggia è sempre l'esplosione di palloni carichi di dinamite, ad una altezza da mille a cinquemila piedi.

L'esplosione è prodotta dalla elettricità.

Trecentocinquanta chilogrammi di dinamite, scoppiando alle dieci di sera, hanno provocato una pioggia abbondante verso le tre del mattino.

Esposizione nazionale di Roma

18.a nota di sottoscrizione.

Somma precedente L. 592,600.

Patriarca Giovanni 100.

Raccolte dal Sottocomitato del Rione Ponte.

Castelli Giuseppe 100 — Volpini Pietro 100 — Santoni Ettore 100 — Franceschini Mariano 100 — Montegrandi Barbarina 100 — Castellani Luigi 100 — Podrini Achille 100 — Montegrandi Vincenzo 100 — Mariannecci Paolo 100 — Negri ing. Edgardo 100 — Savini Alfonso 100 — Manni Vittorio 100 — Negri Luigi 100 — Gatolli Pavolo 100 — Pierangeli Ludovico 100 — Scatena Attilio 100 — Lottuille Enrico 100 — Roffi Enea 100 Botti Angelo 100 — Castagnini Nazzareno 100 — Mambelli Luigi 100 — Piermattei Giovanni 100.

Aringoli Costantino 100 — Del Bosco Nazzareno 100 — Bergamini Enrico 100 — Di Salvo Basiglio 200 — Carmosino Costantino 100 — Tamilia Domenico Nicola 100 — Basilio Sebastiano 100 — Basilio Notangelo 100 — Del Bosco Romolo 100 — Maringioni Giuseppe 100 — Malatesta Giulio 100 — Lizzani Giuseppe 100 — Del Gaudio Nicola 100 — Pratolungo Ugo 100 — Morichetti Giovanni 100 — De Celis Pietro 100 — De Santis avv. Luigi 100 — Chiovenda dott. G. B. 100 — Campajoli Raffaele 100.

Totale L. 596,900
a fondo perduto » 44,450
Totale generale L. 641,350

(*Il seguito ad altro giorno*).

104 APPENDICE 104

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

PARTE TERZA

Il testamento di una madre.

— Perchè te ne vai? chiese Filippo.

— Per evitare una spiegazione inutile

— Eppure io la esigo...

— A quale scopo?..

— Dunque eri tu!

— Ebbene?

— Disgraziata!.. Tu la uccidi come suo fratello!.

— E suo padre non ha forse ucciso?

— Intanto ella sta per morire!

— E quando ciò fosse?..

— Miserabile!..

Maddalena si volse sdegnosa verso suo fratello.

E quello sguardo fermò le parole in bocca al giovinotto.

Lo sguardo altero di Maddalena, suo malgrado, gli imponeva.

— Se hai rimproveri da dirigermi — disse la ragazza — fai presto perchè ho fretta.

— Vuoi dunque fuggire?..

— Oggi no... forse domani

— Domani?

— Sì.

— Tutto sarà dunque finito.

— Lo spero.

Filippo stese le mani verso la signorina Di Biangy.

— Ella sarà morta! — disse.

Un sorriso cattivo, sardonico, crudele, increspò le labbra di Maddalena.

— Tu sei medico e l'ami! — esclamò.

— Ebbene?

— Salvala!

— Lo vorrei.. a prezzo anche della mia vita...

— C'è un mezzo... cercalo!

— Un mezzo? — esclamò Filippo, attaccandosi, come fa l'annegato, a quell'ultima speranza.

— C'è un mezzo per salvarla, sì... ma i tuoi professori non lo conoscono...

— E tu?

— Io lo conosco! E' il mio segreto e la mia forza!

— Dici il vero?

— Non ho mai mentito!

— Ebbene, Maddalena, in nome del nostro affetto, ti scongiuro di rivelarmelo.

Maddalena respinse, ma senza collera, il fratello che le aveva afferrato le mani.

— Ma credi tu — disse — che io abbia sacrificato i più begli anni della mia giovinezza, e messa tutta la mia anima in quest'opera di vendetta, per poi rinunziarvi, ora che sto per raggiungere il mio scopo? Tu mi conosci molto male...

— Pur troppo!

— E poi, che t' importa?

— Come? Ma io ti domando la mia vita!

— La vita di una nemica!

— E' quella di una fanciulla, per la quale sarei disposto a versare tutto il mio sangue.

Maddalena sorrise ironicamente.

— E forse daresti anche il mio onore e la mia testa.

Allora Filippo divenne minaccioso.

— Ringrazia Dio — disse — che non mi venga in mente di collocarmi fra l'affetto che ti porto e quello che mi ha inspirato l'angelo di cui hai fatto una vittima.

— In questo caso la tua scelta sarebbe presto fatta, non è vero?

— Te ne prego!

— E' inutile!

— Maddalena!

— Ma dunque l'ami?

— Con tutta l'anima mia.

— Ami la figliuola di Francesco Valencourt, che ha assassinato nostra madre!

— Forse che la colpa è sua?

— Ami la figlia di Luisa Di Champbeyre che ci ha rubato tutto ciò che ci apparteneva, il nostro nome, il nostro avvenire... tutto... e tu l'ami...

— Ma questi delitti non sono i suoi!

— E tu l'ami!

— E' vero!

— Ah! — gridò Maddalena fremente e superba — era quello che temevo. Il figlio dell'oltraggiata ama la figlia degli insultatori. Il figlio spogliato ama la figlia dei ladri!

— Che dici?

— Egli dimentica sua madre costretta a vivere della carità di un contadino... e poi costretta al suicidio dalla disperazione...

— Maddalena!

— Egli non ricorda più le sue preghiere, i suoi ordini, quel grido supremo con cui incitava alla vendetta.

— Ma...

— E di Vincenzo Arbaud non te ne ricordi? Anche lui, nella sua pazzia, ci ordinava di vendicarci. E tu perdoni e tu ami! E quando, come noi, si son dovuti soffrire tanti oltraggi e tante umiliazioni, come si fa a dimenticare tutto ciò per un capriccio di ragazza guastata dai cattivi romanzi?

— Io perdono... sì...

— Io non perdono! Eppure scorre il medesimo sangue nelle nostre vene.

— Via, Maddalena.

— Lasciami tranquilla! — rispose la ragazza brutalmente.

E dopo un silenzio riprese:

— Tu l'ami, quella ragazza... ed io l'odio, come odio tutti coloro che appartengono a questa infame casa.

— Odiarla!

— La odio... meno degli altri, se vuoi, ma abbastanza per non commuovermi alla sua morte.

— Disgraziata!

— Per arrivare a ferire il cuore di sua madre, bisognava colpire la figlia... come per ferire il cuore del padre conviene colpirlo nella sua borsa. Aspetta e vedrai, Filippo!.. Io ti aveva prevenuto!.. Non ti avevo forse detto che un giorno sarei entrata in questa casa per vendicarmi?.. Lasciami dunque fare!.. Io mi vendico, e faccio anche le tue vendette!

— E' orribile!..

— Perchè?

— Quel povero giovinotto.

Maddalena alzò le spalle.

— Era il ritratto vivente di suo padre! Sai tu che cosa voleva fare di tua sorella? La sua amante! Infatti, io non era, per lui, che una ragazza povera... e le fanciulle povere si comprano.

Un riso altero increspò le labbra di Maddalena.

— Intendiamoci! — riprese. — Io sarei stata un'amante largamente pagata! E sarei stata pagata col denaro rubato a nostro padre

— Dio! Dio!

Il seguito in quarta pagina

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 30.8 — minimo 18.9.

I bilanci. — I vari uffici municipali hanno quasi tutti compiuta la compilazione del bilancio preventivo pel 1892 per la parte che ciascuno riguarda, e quanto prima la Giunta ne intraprenderà la discussione.

In tal modo il bilancio potrà essere presentato in tempo utile al Consiglio comunale, il quale così per quest'anno potrà evitare l'esercizio provvisorio.

Sappiamo che la compilazione del bilancio presenterà gravi difficoltà, perchè, sebbene da tutti gli uffici siasi posto ogni studio per raggiungere le maggiori economie, pure al ristretto dei conti si verificherà un aumento di spese nel bilancio dell'anno corrente.

Questo fatto va attribuito non solo alle nuove esigenze dei pubblici servizi, ma più ancora ad impegni precedentemente avvenuti, assolutamente indeclinabili.

Peraltro è fermo intendimento dell'Amministrazione di non superare i limiti del bilancio corrente, se non sarà possibile ridurre le spese ad una somma inferiore dell'attuale.

E' quindi prevedibile che si cercheranno ulteriori economie in taluni servizi facoltativi che non presentano un carattere di assoluta necessità o che non sono d'indole puramente comunale.

Comunque sia, la compilazione del bilancio dipenderà in gran parte dalle deliberazioni che sarà per prendere il Parlamento intorno ai nuovi provvedimenti per Roma, che il ministero ha preso impegno di presentare all'apertura della Camera.

Le alunne del Collegio di Anagni — Provenienti dai bagni di Fano, stamane alle 7 1|2 giunsero in Roma, accompagnate dall'esimia direttrice e da una maestra, 25 orfane dell'Istituto di Anagni.

Alla stazione erano a riceverle: l'on. Bonghi, l'assessore De Angelis, rappresentante il sindaco, il sig. Fichermann, rappresentante l'Ufficio VI, il cav. Di Donato, rappresentante le maestre nel Consiglio amministrativo del Collegio, una rappresentanza della Società di M. S. fra gli insegnanti ed una rappresentanza delle maestre di Roma.

Per le cortesi premure dell'assessore De Angelis, annuente il sindaco, l'Ufficio VI ha ospitato le convittrici nel Convitto Nazionale in piazza di Termini, offrendo loro non solo le sale per dormire, ma anche il vitto per il tempo che resteranno in questa città.

Una Commissione speciale, a nome della Società di mutuo soccorso, accompagnerà oggi in vetture le convittrici a visitare i principali monumenti della città.

Domani alle 9 ant., esse deporranno una corona di fiori sulla tomba del Re Vittorio Emanuele al Pantheon.

Poscia l'on. Bonghi le accompagnerà alle visite che esse faranno a S. E. il ministro della P. I. ed all'on. sindaco di Roma.

Nelle ore pomeridiane, probabilmente, faranno ritorno ad Anagni.

Il Prefetto. — Ieri il comm. Calenda dei Tavani si recò a Marino a visitare quel Municipio. Era accompagnato dal cav. Brunelli.

Tiro a segno in provincia. — Il 20 e 22 corrente avrà luogo in Palestrina la quinta gara mandamentale di tiro a segno.

Ecco il programma:

Categoria I (riservata agli inscritti nella Società di Palestrina esclusi quelli che nelle precedenti gare mandamentali ottennero più premi di primo grado — oggetti o medaglie d'oro — a metri 200, serie unica di 10 colpi. Tassa d'inscrizione, munizioni comprese, L. 1.25.

Premi — 1. Fucile a due canne percussione centrale, dono del cav. Giulio Clementi — 2. Remontoir d'argento, dono del cav. Augusto Scaramella Manetti — 3. Vasi Giapponesi, dono dell'on. Augusto Baccelli, senatore del Regno — 4. Sette medaglie d'argento — [illegible] Dodici medaglie di bronzo.

[illegible] (Società di Palestrina) a metri 200, tre serie di otto colpi, presentarne due. Tassa d'inscrizione, munizioni comprese, L. 2.50.

Premi — 1. Camei montati in oro con [illegible] dono del cav. Augusto Scaramella Manetti — 2. Orologio a pendolo, dono del sig. Felice Cristofari — 3. Catena d'argento per orologio, dono del sig. Rossi Paolo, sindaco ff. di Palestrina — 4. Sette medaglie d'argento — 8. Dodici medaglie di bronzo.

Categoria III. — Libera a tutti gl'inscritti nelle Società di tiro a segno e militari in servizio, a m. 300. Tre serie di otto colpi, presentarne due. Tassa d'inscrizione, munizioni comprese, L. 2.50.

Premi: 1. Nécessaire da viaggio, dono del signor Francesco Pantanelli, presidente della Società — 2. Nécessaire per fumatore, dono del sig. Igino Mosca, assessore municipale — 3. Remontoir d'argento, dono della Presidenza — 4. Nove medaglie d'argento — 10. Quindici medaglie di bronzo.

Categoria IV — Libera a tutti gl'inscritti nelle Società di tiro a segno e militari in servizio, a metri 300, bersaglio ridotto (disco di 70 centim.), serie indeterminate di cinque colpi. Prezzo di ciascuna serie, munizioni comprese, L. 0.75. Presentare quattro serie.

Premi: 1. Piatto e coppe di bronzo, dono del principe Giuseppe Rospigliosi, consigliere provinciale — 2. Pistola a rotazione, dono del signor Vincenzo Vigili, assessore municipale — 4. Dieci medaglie d'argento — 13. Sedici medaglie di bronzo.

Categoria V (Gara d'onore) — Sezione A riservata ai vincitori dei premi della prima e seconda categoria, a metri 200, serie unica di 16 colpi. Tassa d'inscrizione, munizioni comprese, L. 1.60.

Premio unico: Remontoir d'oro, dono dell'on. Carlo Menotti, deputato al Parlamento.

Sezione *B* (fra tutti i vincitori dei premi di primo grado e medaglie d'argento di tutte le categorie), a metri 300, serie unica di 16 colpi. Tassa d'inscrizione, munizioni comprese, L. 2.

Premio unico: Grande medaglia d'oro, dono del Municipio di Palestrina.

Il regolamento per l'esecuzione della gara e delle singole categorie è quello della VI gara provinciale di Roma.

Pellegrinaggio francese. — E' arrivato ieri da Pisa il sig. Lion Harmel, uno dei principali organizzatori del pellegrinaggio francese. Ha preso alloggio all'Albergo della Minerva.

Il nuovo convento dei benedettini. — Annunziammo che a cura dei benedettini sarà eretto un nuovo convento sul monte Aventino.

A complemento della notizia data aggiungiamo che il progetto splendido e maestoso è stato ideato e disegnato dal P. Benedettino Ildebrando De Heruptine, profondo conoscitore d'architettura, ed in specie di quel tipo monastico che ebbe culla, sviluppo e splendore nell'Ordine Benedettino sino dai suoi primordi e che da esso prende il nome.

Tale incarico si è affidato ad un P. Benedettino per non venir meno alla gloriosa tradizione dell'Ordine.

Il progetto poi è studiato e dettagliato in ogni sua più piccola parte in maniera che un semplice capomastro possa eseguirlo.

Asili d'infanzia. — Ieri essendosi aperte le iscrizioni dei bambini all'Asilo d'infanzia in via Giubbonari, fino dalle prime ore del mattino una gran folla di mamme desiderose di collocare i loro piccini in una scuola dove vengono trattati con amore e riguardo, si accalcava dinanzi la porta del palazzo. Siccome però l'Asilo per ristrettezza di locale non potrà ricevere che una piccola parte dei bambini che si sarebbero voluti ammettere, nacquero tra le donne impazienti molti battibecchi seguiti da pugni e graffi.

Se il municipio, che vede la necessità, sempre più crescente dell'istituzione dei Giardini d'infanzia, prendesse a cuore la cosa e provvedesse a che l'Asilo Regolo potesse avere un locale più vasto, farebbe cosa veramente degna d'encomio.

Monterotondo alla pretura urbana — Seduta interessante per Monterotondo. Nel giugno scorso il cav. Frosi, sindaco di Monterotondo, attendeva a raccogliere offerte pel monumento a Baccarini in Russi, quando nella *Tribuna*, n. 152, comparve una lettera sdegnosa del sig. Missiroli, in cui dichiarava preferire l'invio diretto della sua offerta perchè, secondo lui, il cav. Frosi faceva sfregio al patriottismo e alla moralità.

Il Sindaco di Monterotondo diede querela costituendosi parte civile. Dall'una e dall'altra parte si erano citati uomini politici, tra cui M. Garibaldi, Fortis, Giovagnoli, Pais, Lorenzini, Tittoni, ma il pretore giustamente dichiarò che non era il caso di udirli, trattandosi d'ingiuria pura e semplice.

L'avv. Rosi espose le ragioni del querelante, dicendo che il reato era tanto più deplorevole in quanto derivante da egoistici interessi personali.

Il Missiroli assistito dall'avv. Jannuzzi chiese un rinvio perchè doveva esser difeso da Barzilai, il quale era partito improvvisamente la sera prima per l'Oriente. Sono due mesi che nei circoli di Aragno si parla di questo viaggio di Barzilai tra i Macedoni. E doveva saperlo anche il pretore urbano, giacchè non ammettendo il rinvio e non commuovendosi pel ritiro dall'aula del Missiroli e del suo avvocato, condannò il Missiroli a 75 giorni di detenzione, danni e spese.

La fiera di Grottaferrata. — Nei giorni 7, 8, 9, corrente avrà luogo in Grottaferrata l'antichissima fiera di merci e bestiami.

I venditori di carni salate, prima di esporle in vendita dovranno assoggettarle ad apposita visita sanitaria, giusta le vigenti prescrizioni.

Per nuove disposizioni contenute nel Capitolato e tariffa daziaria adottata dal Consiglio comunale, in seguito all'appalto dei dazi e consumo pel quinquennio 1891-95, la fiera, per quanto riguarda la vendita dei generi non soggetti a dazio, incomincia alle ore 5 ant. del giorno 7, terminando alle ore 12 pom. del giorno 9.

Per la riduzione delle preture. — La Commissione incaricata di studiare e riferire in merito allo schema sulla riduzione delle preture terrà la sua prima adunanza mercoledì 9 corrente per proseguire nei successivi.

Scoperte archeologiche. — E' stato scoperto un nuovo cippo iscritto presso la casa delle Vestali al Foro Romano. E' rotto superiormente, e conserva la sola parte ultima dell'epigrafe posta per decreto del pontefice ad una di quelle sacerdotesse, che meritò il monumento per essersi mantenuta casta e pudica, *iuxta legem divinitus datam*.

Di non comune pregio è pure un'altra lapide rinvenuta in Trastevere, nel nuovo Viale del Re. Fu dedicata ad Ercole ed a Silvano da un M. Ulpio Apollonio, liberto imperiale, e *praeco familiae castrensis*. Un ufficiale simile, e dell'età stessa, a cui si riferisce la nostra lapide, è ricordato in un titolo scoperto pure in Trastevere nel passato secolo.

A scanso di equivoci. — Gerolamo Leoni, romano, *di Gio. Batta. segretario al Fondo per il Culto*, desidera che si sappia non aver egli nulla di comune con quel tale suo omonimo, che fu arrestato per falsificazione di polizze del Monte di Pietà, e di cui è cenno nella cronaca del *Popolo Romano* di ieri.

Feste in provincia. — Il 5 e 6 corrente, in Civitalavinia, per la ricorrenza di S. Eurosia, avranno luogo funzioni religiose e pubblici divertimenti.

Il programma, secondo il solito, comprende: tombola, fuochi artificiali, illuminazione ecc.

Fuoco. — Ieri notte, verso l'una, si sviluppò un incendio nella drogheria di Franceschini Annibale, in via Salaria.

Il danno ascende a L. 2000, ma il negozio era assicurato alla Società Reale.

Rissa. — Fassi Giovacchino, di anni 25, da Roma, carrettiere, venuto a questione, in via di Ponte Rotto, con Prenti Andrea, di anni 20, da Roma, pure carrettiere, gli vibrò un colpo di bastone e gli produsse ferita alla testa guaribile in giorni 20 con riserva.

Suicidio. — Ieri sera alle 6 1|2, Gennari Oreste impiegato alla Banca Tiberina, abitante in via Marianna Dionigi lett. A, approfittando dell'assenza dei suoi colleghi, suicidavasi con un colpo di revolver al cuore.

Il colpo fu avvertito da Pietro Marini e Brandimarco Francesco, ambedue addetti ai magazzini di vetri e specchi esistenti nei locali terreni della banca stessa, ma non vi fecero caso e non ne parlarono ad alcuno.

Alle 8 ant. di ieri, l'usciere Filacchioni Giuseppe entrato nelle stanze dell'ufficio del Gennari vide [illegible] disteso in terra cadavere, tenendo vicino a sè una rivoltella di lunga misura del calibro 7.

Il Gennari era impiegato quale scritturale presso L. [illegible] sin dal 1880 ed aveva lo stipendio di [illegible]

Lascia moglie [illegible]

Sembra che dissesti finanziari lo abbiano [illegible] al passo fatale.

Ustioni. — Certo Badaracco Francesco, di anni 22, scalpellino, ieri sera, nella sua abitazione si rovesciò accidentalmente addosso una caldaia di lisciva bollente.

Il disgraziato riportò ustioni di primo grado, per le quali venne giudicato guaribile in giorni 25 con riserva.

Monete false. — Nei lavori di scavo per il proseguimento del collettore a valle del ponte di Ripetta fu rinvenuta una considerevole quantità di monete false da L. 1, che vennero sequestrate dai guardiani.

Grave incendio. — Un fortissimo incendio si è sviluppato nella macchia della *Storta*.

Mancano i particolari.

E' noto che le acque da tavola devono essere leggermente mineralizzate, alcaline, gazose digestive ed anaerobiche. La *Nocera* possiede tutte queste qualità: di più è piacevolissima e costa poco.

Piccola Cronaca di Roma

Per torchi da vino e da olio i più perfetti di recente invenzione, rivolgersi alla Ditta *Ing. L. Rinaldi e C.* Via Nazionale, *Roma*.

TEATRI DI ROMA

Valle. — Iersera con l'interessante ed applaudito dramma di Daudet *La lotta per la vita*, la compagnia Marini dava principio al corso delle sue rappresentazioni in questo teatro.

Veramente, se vogliamo, la stagione di prosa è stata forse un po' anticipata, poichè iersera al Valle mancava molta parte di quel pubblico eletto che frequenta per il solito il nostro teatro di prosa. Malgrado ciò la sala era abbastanza affollata, in specie nelle poltrone e nella platea.

Dell'esito del forte lavoro nulla diremo: esso fu già nello scorso novembre, rappresentato dalla stessa compagnia, abbastanza bene giudicato, ed il pubblico l'ascoltò coll'istessa attenzione ed interesse, in specie nel terzo atto.

L'esecuzione fu lodevole sotto ogni rapporto.

Un saluto caldo, affettuoso sincero accolse l'entrata in scena di Virginia Marini. Questa grande artista che possiede tutto il fascino potente dell'arte sua. Essa fu degna della sua fama e diede alla sua parte un'interpretazione stupenda.

Degni coadiutori furono lo Zacconi, un giovane e valoroso artista, il Sichel, Pilotto e tutti poichè la compagnia Marini ricomposta come è in quest'anno è eccellente.

Gli applausi quindi risuonarono continui e clamorosi durante tutta la rappresentazione.

Quirino. — Questa sera la *Traviata* con il tenore De Romanis.

Politeama Reale. — Consueto concorso immenso di gente iersera per lo spettacolo d'onore di Miss Ella Guillaume, alla quale furono fatte moltissime feste.

Sono quasi ultimati i lavori della grandiosa ed eccentrica pantomima *Un matrimonio sott'acqua*. Sarà indubbiamente uno spettacolo interessantissimo e di grande effetto: basta osservare i lavori di preparazione per convincersene.

La pantomima comprenderà due parti: *Le nozze in Mascalcia* ed *Una festa sul lago*. A sabato la prima rappresentazione.

Orti di Muzio Scevola. — Stasera come annunciammo Don Peppino Petrone si ripresenterà sul palco scenico di questo ameno ritrovo, ricco di un scelto repertorio di canzonette e scene comiche nuovissime.

Don Peppino sarà coadiuvato da egregi artisti, fra i quali notiamo le signorine Settimi e Gambelli, il bravo buffo Caffaro e per accompagnamento al piano l'egregio maestro Ronchi. Intanto l'infaticabile Ciferri sta preparando il nuovo salone d'inverno, che riuscirà elegantissimo. Esso sarà decorato dal pittore Barosi.

Ne riparleremo.

Corte dei Conti

Adunanza del 13 luglio.

Presidente: Comm. Caccia; *Consiglieri*: comm. Caligaris, Cotti, Pagnolo e Paternostro — *Segretario*: cav. Cappiello.

Pension vitalizie.

Bevilacqua Gustavo commiss.	3200 —	
Trigona Rosalia v. Barile	425 —	
Carubi Cesira v. Paucci	498 33	
Raffaele Giuseppe g. p. s.	275 —	
Covertone Francesca v. Scafarso	150 —	
Marastoni Giuliano capitano	594 —	a)
Giraldi G. Batta bersagliere	100 —	b)
Bruno Beatrice v. Tofano	1511 —	
Tomei Amalia v. Ruelle	1008 —	
Angarello Antonio computista	1925 —	
Quarantotti Pia v. Fiorentini	188 12	
Cantelli Beatrice v. Beccamelli	426 66	
Rotella Vincenzo uff. scritt.	1606 —	
Stambucchi Gironima v. Parolini	918 —	
Baussan Goullion Anna v. Fasce	1310 33	
Garrone Martino diret. carc.	4387 —	
Marchetti Luigi uff. scritt.	1821 —	c)
Rosset M. Luisa v. Leva	451 33	
Grassi Elena v. Barsotti	505 —	d)
Bozzano Angela v. Norci	775 —	
Provini Andrea professore	1810 —	
Moni Luigi professore	1843 —	
Fumagalli Amalia v. Piazza	450 —	
Colonna Cesare segretario	2136 —	
Della Seta Giorgio colonnello	6486 —	
Tavasso Giovanni assistente locale	1120 —	
Zavattari Giuseppe maggiore	2340 —	
Bentivegna Clementina v. Rizzardo	518 52	
De Meo Michele prof.	2089 —	
Mollo M. Carmela figlia	96 30	e)
Brancolini Benedetto uff. post.	1640 —	
Del Pozzo Francesco capitano	2184 —	
Montagna Carlo appunt.	470 40	
Semino Gio Batta macchinista	684 34	f)
Podestà Francesco delegato	1933 —	
Tosi M. Ermelinda v. Campana	192 —	
Orestano Provvidenza v. Marzucco	221 66	
Natale Giuseppe ricev. reg.	1636 —	
Careno Luigi T. colonnello	3510 —	
Bertolini orfani	282 80	
Zaccolini Pietro guardia	972 —	
Grassi Benvenuto id.	567 —	
Tronconi Angelo brig. fin.	725 60	
Berra Giovanni id.	770 —	
Malatesta Pietro Aurelio capitano	3072 —	
Desiderio Alfonso operaio	518 —	
Usanza Luigi operaio	572 —	
Giorgini Matteo colonnello	5200 —	
Barsaglini Fortunata v. Ricasoli	1000 —	
Di Primo Francesco fur. magg.	550 —	
Bosseli Antonio v. Giobbe	383 33	
Giacchini Lorenzo maggiore	2790 —	
Di Nisio Antonio mar. carab.	1097 60	
Maffone Gio. Batta. mar. carab.	802 —	
Bottini Giovanni tenente	538 —	g)
Birolli Ida v. Vincenzetto	822 33	
Jarussi Raffaele mar. carab.	874 —	
Battaglia Alfonso appuntato	468 80	
Pinardi Lorenzo tenente	1706 —	
Antino Candida v. Infusini	335 60	
Vione Bartolomeo operaio	626 —	
Monari Luigi operaio	491 50	
[illegible] Angelo operaio	413 —	
Fumagalli Angelo	811 —	h)
Airenti Tommaso istitutore	3650 —	
Fassi Luciano dirett. post	1353 —	
Silvano Luigi computista	350 —	
Petenella Anna M. v. Schindler	1152 —	
Masi Ferdinando brig. post.	533 33	
Botto Angela v. Fumagalli	163 —	
Camponeschi Luisa v. Masci	232 50	
Banelli Maria v. Zanelli	733 33	
Trepiccioni Maria v. Balsamo	360 —	
Lattanzi Cesare caporale	300 —	
Lazzarini Gaetano soldato	484 —	
Gavazzi Lucia v. Vidali	560 —	
Garino Domenico lavorante	662 —	
Mantrino Giuseppe operaio	399 33	
Sacerdoti Erminia v. Galeotti	368 —	
Betti Giovanni lavorante	384 —	
Rapini Giovanni operaio	240 —	
Camusso Maria lavorante	644 —	
Marciano Giuseppe operaio	550 —	
Paris Luigi furiere magg.	1580 —	
Andreatta Francesco tenente		

Indennità una volta tanto.

Vacchiano Teresa v. Palmieri	1666 —
Torsello Enrichetta v. Danesi	4088 —
Ferrante Filomena v. Breazzan	4111 —

a) In aumento alle già concesse L. 1690.
b) Id. Id. L. 200.
c) Delle quali L. 104,02 a carico del Comune di Livorno.
d) Id. L. 54,42 id. id. Pisa.
e) In aumento alle già concesse L. 24,05.
f) Delle quali L. 1903,57 a carico delle ferrovie meridionali.
g) In aumento alle già concesse L. 1015.
h) Id. id. L. 2005.

Nuova Antologia

Rivista che si pubblica in Roma due volte al mese

ANNO XXVI

Sommario delle materie

Fascicolo XVII — 1 settembre 1891.

Finanza e circolazione in Italia — Tragedie medicee: G. E. Saltini — I nostri lirici contemporanei: E. Nencioni — Il coro e la chiesa superiore di San Francesco in Assisi: G. Cantalamessa — L'angela de' mulini (Bozzetto toscano): O. Grandi — Le controversie del socialismo in Inghilterra: G. Ricca Salerno — Buffoni, nani e schiavi dei Gonzaga ai tempi d'Isabella d'Este: A. Luzio - R. Renier.

Rassegna politica: X. — Bollettino bibliografico — Notizie di scienza letteratura ed arte — Cronaca finanziaria della quindicina.

PREZZI D'ABBONAMENTO: per Roma, anno L. 40 - semestre L. 22. Per il Regno, anno L. 42; semestre: L. 23. Per l'estero aumentano le spese postali.

Ultime Notizie

Il Ministero della Marina ha ultimato lo stato di previsione del suo bilancio per il 1892-93, che presenta un'economia in confronto del bilancio 1891-92 di oltre quattro milioni.

Abbiamo da Ginevra che il Consiglio federale, accogliendo le istanze del governo ticinese, permise l'entrata dei buoi nel Ticino, la quale finora era proibita.

La *Stefani* comunica:

« Il Consiglio superiore della Banca Nazionale ha deliberato anche la riduzione dal due a uno e mezzo 0|0 dello interesse dei depositi in conto corrente, a partire dall'undici settembre. »

« Oggi (3) i Banchi di Napoli e di Sicilia, la Banca Nazionale Toscana, la Banca Romana e la Banca Toscana di Credito ridurranno lo sconto dal 6 al 5 1|2 0|0. »

Il Principe di Napoli in Scandinavia.

(S) **Drontheim**, 2. — Il Principe di Napoli, col suo seguito, partirà stasera colla ferrovia, per Stoeren, donde proseguirà in carrozza per Cristiania, via Dovre e Gudbrandsdalen. Giungerà a Cristiania il 6 corr. Ne ripartirà per recarsi a Gœteborg e Trollhaetan, donde si recherà a Stoccolma, giungendovi probabilmente il 12 corrente.

La Regina di Rumania.

(S) **Venezia**, 2. — Si annunzia il prossimo arrivo del Re di Rumania, sebbene lo stato della Regina non si sia aggravato.

La signorina Vacaresco parte stasera per Milano.

R. Navi armate.

(S.) **Taranto**, 3 — La squadra d'istruzione degli allievi dell'Accademia navale, composta delle navi *Vettor Pisani*, *Caracciolo* e *Cavour* è partita a mezzogiorno.

(S) **Cagliari**, 3 — Stamane è partito il *Monzambano*.

INFORMAZIONI ESTERE

Per i trattati di commercio.

(N) **Vienna**, 3, 4,10 pom. — Si spera che la conclusione dei trattati di commercio a Monaco avvenga in tempo per poter presentare i nuovi trattati al Parlamento subito dopo la riconvocazione nel novembre p. v.

La rivoluzione nel Chili.

(N) **Parigi**, 3, 5,20 pom. — Il *New York Herald* ha da Valparaiso:

I disordini a Conception furono repressi. Le navi straniere andarono a Condel per proteggere i loro nazionali.

I congressisti sono irritatissimi contro gli americani e principalmente contro il ministro Egan. [illegible] corvetta [illegible] domandato agli Stati Uniti il [illegible]

Banco Russo.

(S) **Berlino**, 2. — Il *Wolffbureau* è informato da Parigi che la Banca Hoskier, in nome di un gruppo di Banche, alla cui testa è la Banca dei depositi, negozierebbe un prestito russo 3 per cento.

La questione degli Stretti.

(S) **Londra**, 3. — Il *Daily Telegraph* dice che la Russia ottenne la revisione della Convenzione relativa agli Stretti coll'appoggio della Francia, che vuole che la flotta russa faccia contrappeso alla flotta italiana nel Mediterraneo. E' probabile quindi che l'Inghilterra debba aumentarvi la propria flotta, e che i radicali inglesi non si oppongano più all'accordo anglo-italiano.

Lo *Standard* dice: « Se la Francia desidera la pace, perchè ricerca l'alleanza della Russia che, sola, nutre intenzioni bellicose? La Francia leverebbe la castagna dal fuoco a vantaggio della Russia! »

L'esportazione dei cavalli.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Il *Nord-Bureau* smentisce le voci corse di limitazione o proibizione dell'esportazione dei cavalli dalla Russia.

Congresso agricolo.

(N) **L'Aja**, 3, 2 pom. — Il giorno 6 corrente si aprirà qui un grande Congresso agricolo internazionale, che durerà fino al 15.

Si sta prendendo la massima cura per assicurare il suo successo e la sua utilità pratica.

I soggetti principali da discutersi dalle sezioni saranno: insegnamento agricolo, credito agrario e istituzioni di risparmio, industrie agricole e agricoltura tecnica.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 2, 5,15 pom. — Il principe Scazzinski, ciambellano dello Czar è arrivato a Parigi.

Secondo alcuni giornali egli verrebbe qui per concertare col governo francese e coll'ambasciata russa circa i preparativi per ricevere la Czarina.

(N) **Parigi**, 3, 12,45 pom. — Il *XIX Siècle* dice che il cardinale Lavigerie prima di ritornare ad Algeri dichiarò che rinuncierebbe alle lotte politiche per dedicarsi esclusivamente alla sua missione.

— L'agitazione nel dipartimento del Nord tra gli scioperanti tessitori aumenta. La truppa è stata accolta ieri a sassate.

Furono fatti degli arresti. Si ritiene imminente lo sciopero generale.

AUSTRIA-UNGHERIA

Schwarzenau, 2 — Il Re di Sassonia ed il principe Giorgio sono qui giunti stasera coi loro seguiti e furono ricevuti alla stazione, nel modo più cordiale, dall'imperatore e dall'arciduca Carlo Luigi.

Sono oggi giunti, per assistere alle manovre, oltre all'arciduca ed all'arciduchessa Carlo Luigi, gli arciduchi Alberto, Guglielmo e Ranieri ed il conte Kalnoky.

(S) **Berlino**, 2 — L'imperatore, accompagnato dal cancelliere, conte Caprivi, e dai suoi aiutanti di campo, è partito oggi per Schwarzenau onde assistervi alle manovre.

L'imperatrice lo accompagnò alla stazione.

RUSSIA

(N) **Vienna**, 3, 2.20 pom. — Si ha da Odessa che a Brelsia Zerkoff, presso Kieff, il commissario di polizia rurale è stato assassinato.

Egli aveva fama di essere un ufficiale molto zelante; quindi si vuole attribuire la sua morte ai nichilisti.

— Il Ministero della guerra ha proibito, fino ad avviso ulteriore, l'esportazione di cavalli dal paese dei cosacchi del Don in Austria e in Turchia.

ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 2. — La Porta incaricò il suo agente a Sofia di esprimere al Principe Ferdinando la soddisfazione del Sultano per le felicitazioni da lui direttegli in occasione dell'anniversario dell'assunzione di S. M. al trono.

(S) **Atene**, 2. — Una riunione di notabili candiotti dovendo aver luogo, non fu spedito alle grandi potenze il progettato manifesto.

AFRICA

(N) **Londra**, 3, 2 pom. — Notizie giunte a Zanzibar da Kisiwayu riferiscono che tutto è tranquillo sulla costa dei Somali e che la Società inglese per l'Africa orientale sta facendo dei trattati con tutti i capi circonvicini.

Il maggiore Leverson è arrivato e prosegue per Mozambico, onde incontrarsi col signor Junes, commissario portoghese, per discutere questioni preliminari, relative alla delimitazione della frontiera anglo-portoghese.

Notizie varie.

(N) **New-York**, 2, 8 ant. — Il nuovo cordone sottomarino, che stabilisce le comunicazioni dirette tra il Brasile e gli Stati Uniti è stato aperto ieri al servizio telegrafico.

(N) **Londra**, 3, 2,15 pom. — Nove membri della spedizione artica Kite sono arrivati ad Halifax.

La spedizione arrivò fino a 77° 43' di latitudine Nord e 70° 20' di longitudine ovest.

In quelle regioni trovò un terreno roccioso e fiori a profusione, quantunque i vegetali non arrivassero più alti di 6 o 8 pollici.

I membri della spedizione portano con loro immense collezioni di fiori, erbe e farfalle, alcune delle quali erano finora sconosciute.

Essi trovarono inesatte tutte le carte della Groenlandia.

Borse e Mercati.

Roma, 3 settembre 1891.

Mercato assolutamente inattivo e senza variazioni sensibili.

La Rendita per contanti negoziata a 92,20 e 92,15 al quale ultimo prezzo chiuse offerta. Per fine corrente si trattò a 92,22 1|2 e quindi a 92,20 a 92,17 per chiudere più ferma 92,30 a 92,27.

Ricercate le Fondiarie S. Spirito a 473.

Poco in Generali da 396 a 395,50 e in Immobiliari da 198 a 197 dopo aver sfiorato il corso di 199 per limitatissimo numero di Azioni.

Il Risanamento si tenne da 137 a 135.

Il Credito Mobiliare da 378 a 376 — Generali 786 a 784 — Acqua 1075 a 1070 — Condotte 18[illegible] a 178 — Omnibus 85 a 88 — Illuminazioni 22[illegible] — Banco Roma 1015.

Cambi fermi: Francia 101,77 1|2 — Londra 25,60.

BORSE ITALIANE — 3 settembre 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 22	92 10	92 05	92 20
Id. fine	— —	92 22	92 30	— —
Az. Banca Nazion.	1393 —	— —	1395 —	— —
» Mobiliare	475 —	— —	378 —	375 —
» B. Generale	298 —	299 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	466 —	470 —	467 —	— —
» » Meridionali	629 —	631 —	630 —	627 1|2
» B. di Torino	— —	— —	394 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	91 —	197 —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	5 —	— —
» Tiberina	— —	51 —	58 —	— —
» Sovvenzioni	255 —	256 —	— —	— —
» Navigaz. G[illegible]	— —	57 —	— —	— —
» Società Veneta	254 —	25[illegible] —	— —	— —
» Raffineria zucch.	— —	96 50	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0|0	— —	303 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	476 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0|0	— —	488 —	497 —	— —
» » » 4 1|2	— —	— —	— —	— —
» » San Paolo	101 80	101 72	101 75	101 72 1|2
Francia vista	25 75	26 67		
Berlino				
Londra a 3 m.				

[illegible] 3.12 pom.	Apertura	Chiusura	Borsa
Rendita 3 0|0		96 7[illegible]	— —
» 4 1|2 0|0	105 75	105 85	— —
» italiana 5 0|0	90 30 90 50	90 75	— —
» turca	18 57	18 72	— —
» spagnuola	71 3|8	71 7|8	— —
» ungherese	— —	90 —	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	314 —	— —
Egiziano 6 per 0|0	488 1|8	482 3|4	— —
Banco di Parigi	767 —	768 —	— —
Id. di Sconto	445 —	448 —	— —
Id. Ottomana	— —	565 —	— —
Credito fondiario	— —	1265 —	— —
Azioni Suez	— —	2332 —	— —
Azioni Panama	— —	21 —	— —
Lotti Turchi	— —	6535 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	620 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 3|4	— —
Cambio su Londra	— —	25 30	— —

PARIGI, 3, ore 1.16 pom. — SECONDI CORSI.

Rendita francese 3 0|0 perpetua . . . 95 87
Rendita italiana 90 50

(N) **Parigi**, 3, 3.47 pom. (Fonte italiana). — Miglioramento rublo Berlino permesso aumentisti forzare scoperto riparlasi imprestito Russo 91 — 85|25 — 90.75 — 27|25 50|50 — 70|25 — 18.75 — 556 — 5|5 — 71.93 — 62|50 — 535 — 12|10 — 38,18 — 1266 — 768 — 816.

Vienna, 3 migliore	2	3	Londra, 3 apertura	2	3
Mobiliare	275 —	275 75	Nuovi Cons.	95 11|16	— —
R.aust.(oro)	109 75	109 75	Italiana	89 —	— —
Id. (carta)	91 50	90 32	Turco	18 1|4	— —
Nap. d'oro	9 33 1|2	9 33 1|2	Egiziano	95 —	— —
C.Londra	117 35	117 30	Argento	45 11|16	— —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 100,000

(S) **Vienna**, 3. — La Banca austro-ungarica ha elevato il tasso dello sconto dell'uno per cento.

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 3 settembre ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	1000
Importazioni del giorno . . . . » »	200
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 3 settembre ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . . . Balle N.	60
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 55,50	
Caffè. - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N.	36000
TENDENZA: riservata Prezzo per f. sett. L. 98,75	
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint.	
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 42.75	

Anversa, 3 settembre, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	65
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	65

Parigi, 3 settembre, ore 4.30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	52	75	53	10	sostenuta
Avena	16	10	16	25	calma
Olio di colza	74	25	75	—	sostenuta
Spiriti	39	—	40	—	sostenuta
Zuccaro raffinato	107	—	107	50	

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 3 settembre, ore 4,20 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2157	1962	1 68	1 30
Montoni	8011	7709	2 20	1 60
Porci	4809	4757	1 54	1 28

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magna — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma

— Maurizio è morto, e tu deplori la sua fine tragica!.. E' un sentimento generoso... ma io voglio tranquillare la tua timorata coscienza. Non sono io che l'ho ucciso!..

— No?

— No... Io sono del tutto estranea a questa uccisione, e ti affermo che l'omicida non ha avuto alcun ordine in questo senso.

E abbassando la voce aggiunse:

— Anzi... forse lo avrei risparmiato, poichè la vendetta che ho sognata, è peggio della morte di lui e dei suoi.

Maddalena mostrò Teresa Di Blangy pallida come un cadavere e quasi inanimata.

— Questa — disse — è invece tutta opera mia! Tu vedi che io non mi scuso!.. Sono io che ho fatto tutto! E' la mia mano che ha versato il veleno sconosciuto ai tuoi professori!.. E' per opera mia che Teresa ha perduto la salute a cui rinasceva, per la gioia suprema di sentirsi amata!..

Maddalena tacque...

Suo fratello la contemplava con occhi smarriti.

— Ascoltami, Maddalena! — disse finalmente. — Io non so bene se dormo o se sono desto!... Quello che tu mi dici è talmente orribile, che mi pare d'essere sotto un orribile incubo!

— Perchè?

— Tu, che ho conosciuta sempre generosa e buona, commettere di tali azioni!

— Ebbene?

— C'è qui un mistero che mi sfugge! Teresa è un angiolo del cielo! Quali che siano i suoi genitori, quali che siano i loro torti verso di noi, ella è innocente.

— Che m'importa?

— Io ti giuro che non c'è un'anima più pura della sua, una bontà più delicata... un cuore più generoso!

— Ah!

— E tu vuoi ucciderla? Non può essere! Tu non puoi volere sulla coscienza il peso di tanto rimorso! Vuoi che mi butti alle tue ginocchia? Tu sei la sola persona che io ho amato.. fino al giorno che l'ho incontrata... e tu sola, con lei, hai ancora un posto nel mio cuore! Ascoltami...

— No.

— Tu puoi aver ragione! Suo padre ci ha umiliati... sua madre ha insultato la nostra.

— E io li schiaccierò!

— Tu sei libera! Fai contro di loro quello che più ti piace. Dài sfogo, come credi, al tuo odio legittimo... ma non uccidere Teresa... risparmiala per amor mio.

— No... no...

— Tu hai detto che puoi salvarla, e io non voglio credere che tu abbia pensato a un così odioso assassinio! Io ti abbandono tutti gli altri, e non voglio sapere il tuo scopo, i tuoi progetti! Io ti domando soltanto la sua vita.

Filippo era agitato da una emozione straordinaria.

Egli poteva appena pronunziare le parole.

— Se tu mi ricusi la sua vita — riprese Filippo — poichè io non posso accusare te, te mia sorella, che io amo, sulla memoria di nostra madre, alla quale obbedisci, ti giuro che mi suiciderò.

— Come l'ami! — mormorò Maddalena.

— Sì... da morirne.

— Ebbene — disse Maddalena cupamente — tu hai avuto torto a mancare di franchezza con me. Io avrei rinunziato a tutto... io mi sarei espatriata per sempre... ma oggi...

— Ma oggi?

— Oggi è troppo tardi.

— Ah!

— E' necessario che si vada sino in fondo... non posso indietreggiare! Tu attendi... e pel momento lascia questa casa.

— Ma lei?

— Domani il suo destino sarà deciso, e forse anche il nostro.

— Che cosa intendi dire?

— Tu lo saprai.

— Ma vivrà?

— Ciò dipende da un'altra donna.

— Cioè?

— Da sua madre.

Un raggio di gioia illuminò i lineamenti di Filippo.

— In questo caso — esclamò — io sono tranquillo! Una madre non lascia morire sua figlia. Ma in quale modo potrà salvarla?

— Non cercare di comprendere, e addio.

— Addio!

La tenda di una delle porte si sollevò.

La testa inquieta di Susanna si lasciò vedere.

— E' tardi! — disse.

E poi, vedendo l'inglese, disse:

— Siete qui?

— Come vedete.

— E la signorina?

— Dorme!

— Come è pallida! Si direbbe un cadavere.

— Dorme! — ripetè l'inglese. Ma voi veglierete accanto a lei.

— Tutta la notte, se sarà necessario.

— Non occorre! Fra un'ora verrò io a rilevarvi.

Poi, Maddalena si volse dalla parte di Filippo, il cui sguardo rimaneva fisso sulla signorina Di Blangy.

— Addio, signor Arbaud — gli disse. Se volete rivedere questa ragazza venite domani al palazzo, ma arditamente, a fronte alta. Nessuno vi impedirà di entrare. Io ve lo prometto.

— Come? — fece Filippo interdetto.

— Voi domanderete di me?

— A quale ora?

— A mezzogiorno.

Maddalena, in così dire, salutò ed uscì.

Filippo non cercò neanche di trattenerla, e rimase immobile ad udire il fruscio della sua veste sul tappeto del vestibolo e dei larghi corridoi.

Dove andava?

Invece di risalire alla sua camera, Maddalena si diresse verso la grande scala, e la discese senza mistero, malgrado l'ora avanzata.

Susanna sorpresa sollevò una portiera delle finestre.

L'antico gabinetto del vecchio marchese Di Blangy, situato all'altra estremità del palazzo, e che era rimasto quale era all'epoca della morte del senatore, aveva quattro finestre che davano sulla corte e sul giardino.

La cameriera vide una luce che filtrava a traverso le stecche delle persiane.

Il marchese, dunque, vegliava.

E l'inglese si dirigeva verso quel gabinetto!

Che cosa accadeva?

Intanto Filippo seguitava a rimanere accanto alla signorina Di Blangy addormentata.

Teresa pareva inanimata.

Lo studente le prese il polso.

Batteva tanto debolmente che appena si distingueva.

Si sarebbe detto che fosse sul punto di rendere l'ultimo sospiro.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

Deposito generale di Apparecchi e prodotti Fotografici (UNICO SPECIALISTA E GROSSISTA) - L'IRIDE - ROMA, via in Aquiro 107 DOMANDARE CATALOGO

IL POPOLO ROMANO

Abbonamento straordinario

Col 10 settembre pubblicheremo un nuovo romanzo, l'ultimo inedito, di Boisgobey, che è pieno d'interesse. Ha per titolo:

IL SEGRETO DELLA SERVETTA

In questa circostanza vogliamo offrire al pubblico un vero affare, mediante un'associazione eccezionale.

Dal 10 settembre a tutto dicembre L. 7

Per sette lire gli associati riceverono, ogni Domenica, in dono il giornale **L'Ultima Moda**, *uno dei buoni giornali per le famiglie, e potranno scegliere uno dei due grandi quadri, che ebbero il maggior successo sopra quanti premi furono dati fin qui.*

Il Lago Maggiore

È un grande quadro, uso acquarello, che riproduce *dal vero* lo splendido paesaggio del Lago Maggiore.

Mosè e la figlia di Faraone

È una grande composizione indovinatissima, ben colorita, con fondo di paesaggio orientale in cui è riprodotto l'episodio di Mosè raccolto dalla figlia di Faraone.

I quad[...]ngono spediti con perfetto imballaggio, franco di ogni spesa, coll'obbligo di ricambio nel caso in cui avvenisse qualche avaria o quando l'abbona[...] [...]eferisse mutare.

Inviare cartolina postale, specificando quale dei due premi si desidera

ORARIO [...]ROVIE

[...]oma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	......	1.12	4.25	11.35	......
Pisa	8.—	8.20	......	3.5	9.15	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	9.15	......	......
Foligno-Ancona	6.—	......	12.m	5.55	10.20	......	......
Firenze	9.—	9.10	......	3.—	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	11.50	......	10.50	......	......	......
Civitavecchia	6.52f	......	......	12.5	5.25	......	......
Frascati	5.45	10.16	......	12.10	2.50	5.—	7.10
Anzio-Nettuno	6.10	7.20f	9.20	6.25	......	......	......
Albano-Marino	5.33	9.40	......	2.fest.	5.10	7.43	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	......	......	2.25	7.31	8.45	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.2	......
Torino	6.25	10.—	......	11.2	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.2	......	......	......
Ancona-Foligno	7.40	11.45	......	2.40	10.15	......	......
Firenze	12.45	7.—	......	12.40	7.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	10.40	......	......
Frascati	7.19	8.58	11.31	12.50	4.46	7.55	9.44
Nettuno-Anzio	7.53	11.31	......	9.54	11.10f	......	......
Marino-Albano	7.7	10.16	......	3.35	8.26	10.36f	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.30a.	—.—	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	—.—	6.10p.
Tivoli arriva	7.21a.	—.—	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.54p.	5.47p.	7.57p.
Tivoli partenza	5.1	8.5	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.32p.	6.36p.	8.40p.fest.
Roma arriva	6.49	10.—	11.39a.	1.10p.	5.16p.	7.27p.	8.24p.	10.40p.fest.

Pubblicazione Romana

I Bontemponi di Parigi

Illustrati dall'artista CAMUAR

Centesimi 5 la Dispensa

E' uno dei più interessanti romanzi dovuti alla fervida immaginazione del più fecondo fra i romanzieri francesi. In questo romanzo le passioni divampano tremende, gli avvenimenti si succedono e si concatenano sempre più meravigliosi ed incalzanti.

Chi manda L. 2 all'Editore EDOARDO PERINO, Roma, sarà abbonato all'Opera completa di 40 Dispense. Cercate la Prima e Seconda Dispensa unite assieme con Copertina per soli Centesimi

CINQUE

Vendita autorizz. dal Consiglio d'igiene

Il Collegio Semi-Convitto

S. LEONE MAGNO

diretto dai *Piccoli Fratelli di Maria*, posto in fondo a via Montebello, lettera K, L, M, i cui felici risultati e nello studio e nell'educazione morale e religiosa, le sue ampie aule scolastiche, i giardini di ricreazione, la salubrità dell'aria, l'amenità e tranquillità della posizione lo rendono uno dei migliori istituti della capitale, riapre quest'anno nel 1° d'ottobre le sue scuole elementari e tecniche, ordinate secondo i vigenti programmi governativi. L'orario è dalle 8 del mattino fino alle 4 pom. per gli esterni e fino alle 6 1/2 pom. per i semi-convittori. Per altri schiarimenti rivolgersi alla Direzione, via Montebello, lettera M, Roma.

Le iscrizioni si ricevono fin dal 1° settembre nello stesso Istituto.

Grande Medaglia d'Oro

all'Esposizione di Parigi 1889

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0|0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **1. CATEGORIA** In più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 380

TABACCHERIA E LIQUORISTERIA in posizione centrale, bene avviata, si cede per motivi di salute. Per trattative scrivere inviando indirizzo a Antonio Anfosse fermo posta Roma. 403

UVE E MOSTI Ai compratori del genere si fa noto che a prezzi e condizioni vantaggiose si può trattare l'acquisto di ottime uve e vini mosti, dirigendosi a Vincenzo Mastrolonardo, Cerignola, (Capitanata).

MATRIMONIO Mille lire a chi propone signorina, o vedova virtuosa, buona dote, a nobile serio, avvenente impiegato, non importa bellezza ne età. Scrivere B. V., Roma. 404

CAUSA DI SALUTE si vende un negozio di liquori, pasticceria e fabbrica di liquori all'uso di ... in ottima posizione, per trattative rivolgersi dal signor Grossi, liquoreria via Nazionale N. 166. 393

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE Premiato dal Ministero. Firenze. Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale. Scuola di Commercio. Corsi speciali preparatori ai Collegi e Scuole Militari. Relazioni spediscansi gratis.

FAVOREVOLISSIMA OCCASIONE Bottega da caffè in vicinanza di Piazza Navona da vendersi o darsi in affitto a condizioni favorevoli. Per trattative via del Babuino 51 A. Negozio. 415

D'AFFITTARSI.

PIAZZETTA MARONITI 32 presso Tritone nuovo piano quarto. Sette vani, cucina, acqua, vasche e bucataio. Presso da convenirsi. 407

VIA POLI N. 25 piano 3. Un elegante quartierino di cinque camere e cucina. Dirigersi dal portiere. 413

PIAZZA DEL GRILLO 5. Appartamento di 18 camere composto del Rez-de-chaussè piano superiore, sotterraneo e giardino. Volendo anche piani terreni ad uso scuderia rimessa, cucina. Trattative palazzo Emiliani. 417

QUARTIERI VUOTI al massimo buon prezzo, nella Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis. 9 vani e cucina per Lire 120, vari quartieri di 6 vani e cucina per Lire 80 mensili. Ascensori, acqua Marcia, gas, portiere. Visibili in tutte le ore dirigersi ivi dal portieri. 356

VIA ARENULA N. 41 fra la piazza Benedetto Cairoli (già S. Carlo ai Catinari) ed il Ponte Garibaldi, grandi e piccoli appartamenti signorili da 3 ad 8 camere e cucina, acqua Marcia, vasche per lavare, terrazza, gas per le scale, cortile carrozzabile. Botteghe, magazzini e vasti locali con cantina, acqua Marcia, vasche per lavare. Per trattative rivolgersi al mezzanino della suddetta casa. 413

PRESSO PIAZZA SCIARRA in via Montecatini N. 5 al 3. piano. Otto camere, cucina, arieggiate e luminate, lungo balcone sulla via. Appartamento in ottimo stato. 415

IN VIA SERVITI 26 piano 2., sette vani restaurati cucina, passetto, acqua Marcia, bucataio terrazza comuni. Prezzo L. 75. Chiavi terzo piano.

VIA CAVOUR N. 357 piano terzo. Sette camere, cucina. N. 341 terzo piano, sette vani cucina. Casamento N. 357 botteghe per negozio, magazzino. Trattative Montecatini 5. 416

LOCALI TERRENI In piazza Oratorio di S. Marcello (vicino al Corso) N. 74, 74 A, 75, 75 A tre locali già avviati per negozio di vini, trattoria. Al Vicolo Sciarra 64, 65, 66 locali uso ufficio o magazzino. Al N. 62, 63 vasti locali che guardano il Corso ora occupati dal Bazar, e sotterranei praticabili uso magazzino o laboratorio. Per trattative rivolgersi unicamente in Via Montecatini 5. Ufficio pianterreno, dalle 9 alle 11 ant.

VIA MILAZZO 28, due appartamenti uno di sette camere e cucina, l'altro di due camere e cucina, scala di marmo, acqua Marcia con condotture igieniche 413

VIA URBANA N. 34 p. 2. sei vani, cucina, acqua in casa e due grandi soffitte, vasche e bucataro. Le chiavi dal portiere interno. Pigione L. 50.

PRESSO CAMPO DE' FIORI angolo Giubbonari sette camere e cucina, acqua Marcia, gas per le scale. Ingresso Vicolo delle Grotte N. 52 p. 3. Dirigersi per trattative alla Drogheria angolo Giubbonari. 411

Per Bagni e Villeggiature.

VIAREGGIO Il grande Hotel di Russie e succursali stanno aperti tutto l'anno. Confortable come negli alberghi delle più grandi città. Posizione splendida. Prezzi miti. 366

25 parole cent. 75 **II CATEGORIA** In più di 25 cent. 3 cad.

PER POCO PREZZO mobilia, letti, tappezzerie pianoforti, treggia, ghighen Piazza Aracoeli N. 11. Eseguisconsi stime, vendite di negozii, merci, mobilia. Anticipasi denaro senza sconto. Il perito Pietro Ciccolini. 403

CAMICIE DA UOMO su misura petto tela L. 6,50 con petto, collo, polsi tela Olanda 7,50. Elegantissime per società Li 15. Riparazioni. Esecuzione inappuntabile, Cesari, Fontanella di Borghese 40.

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** In più di 25 cent. 2.

PENSIONE con camera mobiliata presso civile famiglia. Prezzo moderatissimo, caffè al mattino, lume, colazione, pranzo, servizio. Trattamento di famiglia. Comodità e libertà. Via de' Mille N. 30, interno 8.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi dà lezioni a prezzi discreti Indirizzarsi 292 Via del Corso. 406

RICERCASI signorina italiana, emancipata, molto istruita, ... scienze sociali, che voglia intraprendere segretamente e seriamente corrispondenza scientifica col scrivente. Scrivere ad ... Pisa.

PER MUTUI ipotecari ad impiegati civili-militari. Rivolgersi Vicolo Febo N. 1 p. p. dalle 7 alle 9 pom. 409

LEZIONI E RIPETIZIONI di latino e greco in preparazione agli esami di ginnasio e di liceo. Rivolgersi al prof. A. C. presso la Cartoleria De Nicolò, Via Farini 23. 419

TO ENGLISH A respectable italian, aged 34, married, speaking English, industrious, honest, steady and who has been employed, for the past ten years, in the Printing Office of the Daily Telegraph-London; wishes to hear of Employment as Interpreter, Warehouseman, Butler, Messenger, Companion or of anyoter kind; preferably in an English family or in an English commercial House in Italy. No objection to travel in Italy Willing to give satisfaction. Good references. Address, giving full particulars and stating salary: Ercole Raffoni, Via Filatoio N. 208, Faenza (Romagna). 418

MATEMATICA Si danno lezioni anche in casa degli studiosi. Curasi molto risoluzione esercizi pratici. Esito sicuro. Si fanno preparazioni accelerate. Rivolgersi via Lazio N. 6 interno nove. 417

SIGNORA FRANCESE capacissima di dirigere una casa, desidera impiegarsi presso distinta famiglia. Ottime informazioni. Posta E. F. C. Roma. 419

VICE-SEGRETARIO laureato, appartenente ad un ottimo Ministero, farebbe cambio con segretario Prefetture di seconda classe. Parità stipendio. Scrivere dott. Ginevri, Via Cavour N. 285, Roma.

I COMMERCIANTI industriali ecc. ecc. che vogliono mettere in regola i loro registri a seconda delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio, si volgano al ragioniere patentato A. P. 44, fermo posta Roma. Specialista per il riordinamento, impianto e revisione delle scritture commerciali, industriali e bancarie. Lavoro sollecito inappuntabile. Retribuzione modesta.

I COMMERCIANTI di qualsiasi genere che vogliano tenere in regola le loro scritture servendosi di persona di fiducia e di modeste pretese possono rivolgersi direttamente o per lettera al sig. Amati, Magazzino di forniture per sarti posto Via dei Chiavari N. 85-86 presso S. Andrea della Valle o Corso Vittorio Emanuele. 391

UNA SIGNORA inglese con la medesima pronunzia dà lezioni nella sua propria lingua. Palazzo Carafa, via dell'Orso 36 piano 1. a sinistra.

DISTINTA SIGNORA dà lezioni, anche a domicilio, d'italiano, francese ed inglese. Scrivere lettera A. O. G. posta restante Roma, mandando proprio indirizzo. 405

D'AFFITTARSI

TRE CAMERE ben mobiliate con due ingressi; camera da letto, salottino e camera da pranzo. Via della Vite 71 piano 2. bussare al primo. Esposizione mezzogiorno. 396

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate, eleganti, ariose. Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 197

CAMERE E APPARTAMENTO mobiliato, benissimo esposto. Camere con ingresso libero sulle scale. Condizioni vantaggiose. Farebbesi anche la pensione. Via Veneto 95 interno 4. Palazzo signorile. 384

DUE CAMERE vuote, con comodo di cucina, si subaffittano da distinta famiglia ad impiegato con moglie senza figli. Rivolgersi Babuino 78 piano secondo. 307

GRANDE CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero presso distinta famiglia. Piazzo S. M. Maggiore 17. Rivolgersi al portiere.

OCCASIONE FAVOREVOLE Nel centro affittansi a mite prezzo camera ammobiliata e salotto separabili, liberi, prospicienti Corso Vittorio Emanuele. Conveniente pensione volendo. Via Arco Ginnasi 5. 416

CAMERA mobiliata esposta a mezzogiorno. Via Genova N. 18 p. 2. 406

GRANDE CAMERA mobiliata, ingresso libero sulla scala. Lire 30 mensili. Via Goito N. 35 piano secondo porta N. 9. 417

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

Gelsomino Ritira lettera posta. Lessi tua. Costretto ripartire attesi ritorno risponderti. Sei ben crudele. Domenica andrò risposta. Calma tua ingiusta collera. Penso sempre te. 418

T. A. S. Perdonami non mantenni promessa... Soffri tanto causa mia! Sapesti quanto soffro io pure! Solo conforto sarebbe vederti felice. Vogliotti troppo bene! Dammi modo dimostrartelo! Il mio cuore è tuo. Ti giuro non ho mai amato. Scrivimi dettagliatamente pensa che da te dipende la mia tranquillità. Mille... infuocati.

3 Giugno Vuoi sapere ciò che penso? Ti contento subito. Pel passato eri affettuosa ed io sono stato gentile con te. Trovavi tempo per scrivermi e modo per vedermi. Ora non sei più la stessa, tanto vero che mi parli e riparli di finirla. Di fronte a questo, debbo cambiare anch'io. Soltanto trovo inutile fare una questione Possiamo restare amici lo stesso e vederci quando sarà possibile. Ci scriveremo meno lettere, ma vivremo tranquilli.

Rosa Ti ho visto, ne sono ben felice. Fosti anche tu contenta? Mi accorsi di sì. Quanto ti voglio bene, adorata mia! Attendo tuo ritorno impaziente. Pensa sempre a chi t'adora. CAMELIA. 420

38 A. Ricevuta, piacere vostro stato, dispiacente per cari A. Io biasimo come tutta famiglia. Oreste giunto 30 agosto ripartirà credo il 15. Saluto tutti.

Flora Volgo un pensiero affettuoso a te. Sofferente nel fisico, maggiormente travagliato nello spirito, pur non dimentico ... 415

Adorée Attendeva stamani sicurezza tue lettere. Irresistibile bisogno sentivami sorprenderti, addolorandomi. Ripeto addolorato. Non aggiungo altro. ... Mentre occupavami di te, non hai trovato ... tempo per una sola riga a me. Povero illuso! ... CHERI. 450